

AREA RISCHIO	MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	SETTORE	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AREA 1 Personale EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MIURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE
			ELABORAZIONE FABBISOGNO PERSONALE E VALUTAZIONI ECCEDEXENZE	ST. A - AFFARI GENERALI	UFFICI Personale E ORGANO POLITICO	ART. 6 D. LGS 165/2001	PREVISIONE DI POSTI IN ORGANICO SUPERIORE ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ AL FINE DI FAVORIRE ASSUNZIONI NON NECESSARIE PER L'ENTE		
			RICHIESTA PROVINCIA MOBILITÀ OBBLIGATORIA	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.AA.GG- Servizio Personale	ARTICOLI 34 E 34 BIS 34 TUPI			
			ELABORAZIONE AVVISO MOBILITÀ VOLONTARIA E PUBBLICAZIONE	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.settore AA.GG./	ART. 30 TUPI			
			ELABORAZIONE BANDO CONCORSO	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP Settore AA.GG	DPR 487/1994/REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI		
			NOMINA COMMISSIONE	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.Settore AA.GG		IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI		
			PREPARAZIONE PROVE DI CONCORSO	ST. A - AFFARI GENERALI	COMMISSIONE				

1) RECLUTAMENTO
PERSONALE T.I.

VALUTAZIONE PROVE SCRITTE		COMMISSIONE	DPR 487/1994	AREA 1 Personale INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC)
VALUTAZIONE TITOLI		COMMISSIONE	DPR 487/1994	
VALUTAZIONE PROVE ORALI		COMMISSIONE	DPR 487/1994	SUGGERIMENTI A RISPOSTE PER AGEVOLARE UN CONCORRENTE A DISCAPITO DI ALTRI
FORMAZIONE GRADUATORIA		COMMISSIONE	DPR 487/1994	
APPROVAZIONE GRADUATORIA	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.Settore AA.GG./Personale	DPR 487/1994	
STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO E IMMISSIONE IN RUOLO	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.AA.GG		
CREAZIONE VOCE STIPENDIALI E CONTRIBUTIVE	ST. A - AFFARI GENERALI	Sett.re AA.GG A.2.2 UFF.personale contabile		INESATTA APPLICAZIONE DEL CONTRATTO E DELLE NORMATIVE AL FINE DI AGEVOLARE ECONOMICAMENTE IL NEO ASSUNTO

(4,375) Medio

ACQUISIZIONE DI PERSONALE Area A) Selezione e reclutamento del personale e dei collaboratori professionali		VALUTAZIONE PERIODO DI PROVA	tutti i settori	RESP. UFFICIO DI DESTINAZIONE	CCNL	AREA 1 Personale	PUNTUALE RICOGNIZIONE DELLE ESIGENZE- PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SPESE DI PERSONALE E LIMITI ASSUNZIONALI- OSSERVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI E DALLE LINEE GUIDA MINISTERIALI SUL FABBISOGNO DEL PERSONALE E SULLE PROCEDURE CONCORSUALI IN OGNI FASE DELLA PROCEDURA- PUNTUALE DETERMINAZIONE EX ANTE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO- PUNTUALE VERBALIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA DA PARTE DELLA COMMISSIONE- SEDUTE PUBBLICHE PER LO SVOLGIMENTO DEI COLLOQUI - PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DELLA PROCEDURA	
		ASSUNZIONE DEFINITIVA	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.AA.GG		RITARDO E/O SCARSA PUBBLICIZZAZIONE AL FINE DI SCORAGGIARE RICORSI		
	2) RECLUTAMENTO PERSONALE FLESSIBILE (ART. 110, 108 TUEL; ART. 1 C. 557 L.311/04 O NORMATIVA DI SETTORE SUI SINGOLI CONTRATTI FLESSIBILI)		ELABORAZIONE FABBISOGNO PERSONALE		UFFICI E ORGANO POLITICO			
			ELABORAZIONE BANDO SELEZIONE	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.AA.GG			PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI
			PREPARAZIONE PROVE		COMMISSIONE			IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI
			VALUTAZIONE PROVE E/O TITOLI		COMMISSIONE			
			APPROVAZIONE GRADUATORIA	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.AA.GG			INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC)

AREA 1 ACQUISIZIONE E
PROGRESSIONE
PERSONALE

	STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.AA.GG		AREA 1 Personale
	CREAZIONE VOCE STIPENDIALI E CONTRIBUTIVE	ST. A - AFFARI GENERALI	Sett.A- A2 Ufficio Personale Contabile		
	ELABORAZIONE DEL PIANO DI PREVISIONE DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE DA AFFIDARE NELL'ANNO		UFFICI E ORGANO POLITICO	ART. 3 COMMA 55 L. 244/2007	
	COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE AGLI ORGANI POLITICI, SEG. COMUNALE E RESPONSABILE SETTORE PERSONALE	Tutti i settori	SETTORE CHE NECESSITA DELLA FIGURA PROFESSIONALE (ES.PSICOLOGO)		
	ELABORAZIONE AVVISO	Tutti i settori	SETTORE PROPONENTE	ART. 7 COMMA 6 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001 - ART. 46 DEL D.L. 112/2008 - REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI ESTERNI	PREVISIONI DI REQUISITI PERSONALIZZATI. FAVORIRE LA RIPETIZIONE DEGLI AFFIDAMENTI A PRECEDENTI PROFESSIONISTI
	NOMINA COMMISSIONE	Tutti i settori	DETERMINA RESPONSABILE SETTORE	REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI ESTERNI	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI
3) SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI UN INCARICO PROFESSIONALE	VALUTAZIONE DEI CURRICULA	Tutti i settori	COMMISSIONE		

MEDIO

(5,25) MEDIO

						AREA 1 Personale		
		FORMAZIONE GRADUATORIA	Tutti i settori	COMMISSIONE				SCARSA TRASPARENZA NELL'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO.
		APPROVAZIONE GRADUATORIA	Tutti i settori	DETERMINA RESPONSABILE SETTORE				
		STIPULA CONVENZIONE	Tutti i settori	RESPONSABILE DEL SETTORE				
		COMPENSO	Tutti i settori	determina RESPONSABILE competente				
GESTIONE GIURIDICO ECONOMICA DEL PERSONALE	4) RILEVAMENTO PRESENZE		ST.1 AFFARI GENERALI - PERSONALE _SERVIZIO LEGALE	ST.A A2 .1. Ufficio personale amm.vo	165/01	INTERVENTI MANUALI NON AUTORIZZATI SULLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE IL DIPENDENTE	RILEVAMENTO CON APPARECCHIATURA MECCANIZZATA - SI RAVVISA RISCHIO BASSO	CONTROLLI PERIODICI REGOLARITA' RILEVAMENTO PRESENZE ASSENZE
	5) CONGEDI ORDINARI, STRAORDINARI, FERIE E BENEFICI LEGGE 104		TUTTI I SETTORI	RESP AREA	CCNL	IRREGOLARE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE, AL FINE DI FAVORIRE IL DIPENDENTE	-ATTRIBUZIONE LIMITATA AI VINCOLI DI LEGGE E ALLA PIANIFICAZIONE DEL PEG 1,78 TRASCURABILE	PUNTUALE E PRECISA APPLICAZIONE DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI (NORMATIVA E CCNL)
	6) NOMINA POSIZIONI ORGANIZZATIVE		TUTTI I SETTORI	dirigente di settore	CCNL	PREVISIONE DI RUOLI E COMPETENZE NON RISPONDENTI ALLE EFFETTIVE NECESSITA'	4,34 MEDIO	RICOGNIZIONE PUNTUALE DELLE NECESSITA' E SELEZIONE CONFORME AL MODELLO INDICATO IN REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI

					AREA 1 Personale	2,25	
7) ATTRIBUZIONE RIMBORSI MISSIONE		TUTTI I SETTORI	RESP.FINANZIARIO SU AUTORIZZAZIONE RESP. DI AREA	CCNL	ERRONEA APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI AL FINE DI ATTRIBUIRE INDEBITI VANTAGGI ECONOMICI	TRASCURABILE	PUNTUALE E PRECISA APPLICAZIONE DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI (NORMATIVA E CCNL)
8) INDENNITÀ DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE		TUTTI I SETTORI	dirigente di settore	CCNL	DISCREZIONALITÀ NELLA INDIVIDUAZIONE DELLE INDENNITÀ IN ASSENZA DI ADEGUATI CRITERI DI PESATURA	4,34 MEDIO	INDIVIDUAZIONE ED APPLICAZIONE DI DETTAGLIATI CRITERI DI PESATURA
	NOMINA DELEGAZIONE TRATTANTE		GIUNTA COMUNALE		MEMBRI DI ORGANI POLITICI O SOGGETTI CHE RICOPRONO INCARICHI SINDACALI NON POSSONO FARNE PARTE POTENDO CONDIZIONARE LE SCELTE DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE IN SEDE DI TRATTATIVE IN VIRTÙ DELL'APPARTENENZA A POLITICA O SINDACALE DELL'ENTE		
	COSTITUZIONE DEL FONDO	ST. A - AFFARI GENERALI	ufficio personale contabile		LA DETERMINAZIONE DI COSTITUZIONE DEL FONDO È SOSTANZIALMENTE VINCOLATA ATTENENDO LA PARTE VARIABILE ALLA SCELTA DELLA GIUNTA COMUNALE		
	ATTO DI INDIRIZZO		GIUNTA COMUNALE		LE DECISIONI DI ALLOCAZIONE DI PARTE VARIABILE POTREBBERO ESSERE ORIENTATE A FAVORIRE ALCUNI DIPENDENTI PIUTTOSTO CHE ALTRI		

INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE	9) EROGAZIONE SALARIO ACCESSORIO	ACCORDO CON RIPARTIZIONE RISORSE		DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA/00.SS./AUTORIZZAZIONE DI GIUNTA ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL DEFINITIVO	AREA 1 Personale LE DECISIONI IN SEDE DI IPOTESI DI ACCORDO SULL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE PER GLI ISTITUTI DI PARTE VARIABILE SOGGIACCONO AL RISCHIO DI DECISIONI NON OBIETTIVE SE NON CONNESSE ALLE EFFETTIVE ESIGENZE DELL'ENTE E DI MERITO DI CIASCUN DIPENDENTE	6,51 MEDIO	ESCLUSIONE DEI SOGGETTI INDICATI NELLA COMPOSIZIONE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE-CORRETTA APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E DEL CCNL-APPLICAZIONE DI METODI DI VALUTAZIONE OGGETTIVIFISSAZIONE DI CRITERI DETTAGLIATI IN SEDE DI CONTRATTAZIONE
		ATTRIBUZIONE INDENNITA'	Tutti i settori	dirigente di settore	ARTT. 15 E 17 CCNL 1999 VI È IL RISCHIO CHE SE NON ADEGUATAMENTE ARTICOLATI SI PRESTINO A SCELTE NON RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELL'ENTE MA DI ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A QUESTO O QUEL DIPENDENTE		
		PROGETTI OBIETTIVO	tutti i settori	giunta comunale	ART. 15 C. 5 CCNL 1999 VI È IL RISCHIO CHE SE NON ADEGUATAMENTE ARTICOLATI SI PRESTINO A SCELTE NON RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELL'ENTE MA DI ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A QUESTO O QUEL DIPENDENTE		
		VALUTAZIONE PERFORMANCE	Tutti i settori	SINGOLI RESPONSABILI DI AREA PER IL PERSONALE AD ESSI ASSEGNATO. DIRIGENTI PER I RESPONSABILI DIP.O. I DIRIGENTI SU PROPOSTA DELL'OIV CON ATTO DEL SINDACO	DLGS 150/09 SE NON ADEGUATAMENTE PRECEDUTA DA UN PIANO DELLA PERFORMANCE E CRITERI DI VALUTAZIONE OBIETTIVI E MISURABILI RISCHIA DI PENALIZZARE ALCUNI DIPENDENTI A SCAPITO DI ALTRI		

						AREA 1 Personale	4,34 MEDIO	
		10) ATTRIBUZIONE PROGRESSIONI ECONOMICHE PERSONALE	PUBBLICAZIONE BANDO	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR./RESP. AA.GG	CCNL	L'ELABORAZIONE DI UN BANDO I CUI CRITERI NON SIANO OBIETTIVI RISCHIA DI CREARE INIQUITÀ TRA I DIPENDENTI CHE PRESENTINO DOMANDA L'ATTRIBUZIONE DEVE ESSERE DUNQUE SELETTIVA E NON PUÒ RIGUARDARE RIPETUTAMENTE LO STESSO PERSONALE.	
			GRADUATORIA	ST. A - AFFARI GENERALI	determina responsabile AA.GG e al personale	CCNL	L'APPROVAZIONE DI UNA GRADUATORIA NON ADEGUATAMENTE MOTIVATA OVE ANCHE I CRITERI NON SIANO MATEMATICI ED OBIETTIVI RISCHIA DI CREARE DISCRIMINAZIONI	DETTAGLIATA DEFINIZIONE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE DEI CRITERI DI PROGRESSIONE-ADEGUATA PUBBLICAZIONE DELLA PROCEDURA

AREA DI RISCHIO: “CONTRATTI PUBBLICI”D.Lgs 36/2023 NORME DEROGATORIE PNRR

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATI VI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.. 1	Programmazione dei fabbisogni dell'ente ai sensi dell'art. 37, D.Lgs. n. 36/2023	<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio;</p> <p>Attività: 1) Analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente</p> <p>Output: 1) Proposta di programmazione ex dell'art. 37, D.Lgs. n. 36/2023</p>	Tutti i Settori	<p>1) Mancata o ritardata programmazione dei fabbisogni al fine di agevolare soggetti particolari, che altrimenti non sarebbero affidatari dei lavori o delle forniture</p> <p>2) Programmazione non rispondente ai criteri di efficienza/efficaci a/economicità</p>	<p>1) Regolare rilevazione e comunicazione dei fabbisogni inseriti nella relativa deliberazione di approvazione.</p> <p>2) Attuazione dell'art. 37, D.Lgs. n. 36/2023</p>	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	<p>Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali, ma, dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato</p>
		<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) Redazione di</p>		<p>1) Definizione delle specifiche tecniche eccessivamente dettagliata, o troppo generica.</p> <p>Restrizione del mercato nella</p>					<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e</p>

3. 2	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	uno studio di fattibilità o progetto preliminare, nel caso di lavori Output: 1) Individuazione delle specifiche tecniche dei lavori, delle forniture e dei beni	Tutti i Settori	definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa 2) Confezionamento funzionale a caratteristiche di un precostituito operatore economico	1) Obbligo di motivazione nel caso di specifiche tecniche eccessivamente dettagliate o troppo generiche	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A++	servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
					1) Analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili				

3.
3

Per gli appalti:
- di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria;
- di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione e di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti

Input:

1) Iniziativa d'ufficio

Attività:

1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara
2) Selezione degli operatori da invitare secondo le modalità previste
Output:
1) Affidamento della prestazione

Tutti i Settori

Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo

conflitti di interessi
2) Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari
3) Analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori coinvolti siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura sono stati artificiosamente frazionati
4) Analisi delle procedure in cui

Dirigenti

Da attuare

A++

I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre

					<p>rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento</p>				
		<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Individuazione dei presupposti di fatto e di</p>		<p>1) Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il</p>	<p>1) Analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi</p> <p>2) Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti</p>				<p>I contratti d'appalto di</p>

3. 4	Affidamento diretto	<p>diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto</p> <p>2) Adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento</p> <p>Output: 1) Affidamento della prestazione</p>	Tutti i settori	<p>valore previsto per l'affidamento diretto</p> <p>Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro</p>	<p>3) Analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati</p>	Dirigenti		Da attuare	A		<p>lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre</p>
				1) Possibile abuso del ricorso alla procedura	1) Adozione di direttive generali interne con cui						

3. 5	Art. 76, Codice Appalti sopra soglia	<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento sopra soglia</p> <p>Output: 1) Affidamento della prestazione</p>	Tutti i settori	<p>negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare:</p> <p>- dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b);</p> <p>- dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c)</p>	<p>la SA fissi criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ecc.)</p> <p>2) Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate</p>	Dirigenti	Da attuare	A++	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre</p>
		<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'aggregazione e la centralizzazione delle committenze</p> <p>2) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per la qualificazione come centrale di committenza</p>			<p>1) Analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare controlli anche rispetto</p>				

3. 6	<p>Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, D.Lgs. n. 36/2023</p> <p>In particolare: per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabiliti dall'All. II.4</p>	<p>Output: 1) Qualificazione</p>	Tutti i Settori	<p>1) Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse</p> <p>2) Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari</p> <p>3) Analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura sono stati artificiosamente</p>	Dirigenti		Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
---------	---	---	-----------------	--	-----------	--	---	-----	--

					frazionati 4) Analisi delle procedure in cui rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento			
3. 7	Proroghe contrattuali	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti Output: 1) Affidamento	Tutti i settori	Ricorso alla proroga o alla procedura d'urgenza al fine di agevolare soggetti particolari	1) Motivazione adeguata circa le ragioni di urgenza (ricorso pendente, dilazionamento non previsto dei tempi di gara, ...) e solo dopo aver avviato la nuova procedura di gara e per un periodo strettamente necessario all'espletamento della procedura di gara 2) Previsione nel capitolato di possibile proroga tecnica pendenza di nuova gara 3) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M Gli Organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali, ma, dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato

					relative motivazioni e alle varianti				
3. 8	<p>Art. 44, D.Lgs. n. 36/2023 Appalto integrato È prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidame nto di progettazione e ed esecuzione dei lavori sulla base del</p>	<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti Output: 1) Affidamento</p>	Tutti i settori	<p>1) Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera 2) Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfaccimento dell'interesse pubblico sotteso. Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che</p>	<p>1) Comunicazione del RUP all'ufficio gare e alla struttura di auditing preposta dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni 2) Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni. 3) Ai fini dell'individuazio ne degli indicatori di anomalia si</p>	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluna</p>

<p>progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria</p>				<p>nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione</p>	<p>suggerisce, a titolo esemplificativo, di monitorare per ogni appalto le varianti in corso d'opera che comportano:</p> <p>3.1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale</p> <p>3.2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti;</p> <p>3.3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale</p>						<p>favore di tutte imprese e in danno di altre</p>
				<p>1) Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.</p>	<p>1) Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di</p>						

3. 9	<p>Art. 119, D.Lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate,</p>	<p>Input: 1) Istanza di parte Attività: 1) Verifica dei presupposti di diritto Output: 1) Autorizzazione al subappalto 2) Controlli sui</p>	Tutti i settori	<p>Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di “primo livello” che di “secondo livello” ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. “a cascata”), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell'autorizzazione e al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma 2) Consentire il subappalto a cascata di prestazioni subappalto. Attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni i maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata 2) Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Ciò per consentire all'ente (struttura di auditing appositamente individuata all'interno della S.A., RPCT o altri soggetti individuati internamente) di svolgere, a campione verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP 3) Verifica da parte dell'ente (struttura di auditing individuata, RPCT o altro soggetto</p>	Dirigenti	<p>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</p>	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti</p>
---------	---	--	-----------------	---	-----------	---	---	---

nonché la
prevalente
esecuzione
delle
lavorazioni
relative alla
categoria
prevalente e
dei contratti
ad alta
intensità di
manodopera

subappaltatori

soggette a rischio
di
infiltrazioni
criminali
3)
Comunicazione
obbligatoria
dell'O.E.
relativa ai
sub contratti
che non
sono
subappalti ai sensi
dell'art. 105,
co. 2,
del Codice,
effettuata con
dolo al
fine di
eludere i controlli
più
stringenti
previsti per
il
subappalto
4) Omissione
di
controlli in sede
esecutiva da parte
del
DL o del
DEC
sullo
svolgimento delle
prestazioni
dedotte in
contratto
da parte del
solo
personale
autorizzato con
la
possibile
conseguente
prestazione svolta
da

individuato)
dell'adeguato
rispetto degli
adempimenti di
legge
da parte del
DL/DEC e RUP
con
riferimento allo
svolgimento della
vigilanza in sede
esecutiva con
specifico
riguardo ai
subappalti
autorizzati e ai
sub contratti
comunicati

scorretti a favore
di talune imprese
e
in danno di altre

				personale/operatori economici non autorizzati				
3.10	1) Preparazioni e atti da inviare alla centrale di committenza qualificata competente 2) Collaborazioni con la centrale nelle fasi di gara	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: qualità di RUP del Comune alla preparazione del capitolato gestionale e del bando redatto dalla centrale 2) Collegamenti con la centrale e le domande di chiarimento in merito al capitolato gestionale provenienti dagli operatori economici Output: 1) Trasmissione documentazione	Tutti i settori	1) Mancata collaborazione nella preparazione degli atti di competenza (capitolato gestionale) 2) Mancata collaborazione e trasparenza nel fornire i chiarimenti richiesti dalla CUC e/o dai partecipanti alla gara al fine di renderla poco trasparente e di interferire nelle procedure per avvantaggiare alcuni	1) Precisione nella preparazione degli atti di gara di propria competenza 2) Puntuale collaborazione e interazione con la centrale nel fornire i chiarimenti richiesti anche in riferimento a quelli presentati dai partecipanti alla gara	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A++ I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3.11	Revoca del bando	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: valutazione dei bisogni e delle modalità per il loro soddisfacimento o valutazione di circostanze	Tutti i settori	1) Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere indennizzo	1) Obbligo di motivazione supportata da condizioni oggettive e sopravvenute 2) Inserimento della possibilità di revocare l'aggiudicazione per motivi oggettivi nel bando di gara	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A++ I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre

		sopravvenute Output: 1) Revoca del bando		all'aggiudicatario					
3. 12	Nomina della commission e di gara – art. 93, D.Lgs. n. 36/2023	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Verifica di professionalità interne 2) Nel caso di assenza di professionalità, ricerca di commissari esterni 3) Verifica dei requisiti Output: 1) Nomina dei commissari	Tutti i settori	1) Nomina di commissari in conflitto di interesse 2) Mancata attuazione dei principi di trasparenza e di competenza 3) Mancata attuazione del principio di rotazione 4) Mancato rispetto delle prescrizioni dell'art. 93, D.Lgs. n. 36/2023 5) Anticipazione dei nominativi dei commissari di gara prima della fine dei termini per la presentazione delle offerte	1) Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti i requisiti di cui art. 93, D.Lgs. n. 36/2023, oltre all'assenza di conflitti di interessi e inserimento della stessa come allegato nella determina di nomina della commissione 2) Puntuale attuazione delle prescrizioni di cui art. 93, D.Lgs. n. 36/2023 3) Regolamentazione interna all'ente del principio di trasparenza – competenza – rotazione e riservatezza 4) Applicazione normativa sulla composizione delle commissioni di gara e sul RUP	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
				1) Mancata					

3. 13	Verifica delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il massimo ribasso	Input: 1) Iniziativa d'ufficio; Attività: 1) inserimento nel bando di gara della previsione e della verifica della congruità dell'offerta secondo quanto previsto dall'art. 110, D.Lgs. n. 36/2023 Output: 1) Valutazione congruità delle offerte	La Commissione giudicatrice	previsione nel bando di gara delle modalità di calcolo dell'offerta anomala prevista dall'art. 110, D.Lgs. n. 36/2023 2) Mancata scelta dell'applicazione di una delle modalità previste mediante sorteggio in sede di gara, al fine di rendere predeterminabili dai candidati i parametri di riferimento per il calcolo della	1) Applicazione corretta della normativa del comma 2 dell'art. 110, D.Lgs. n. 36/2023 2) Obbligo di comprovata motivazione per una diversa applicazione del comma 2	Dirigenti e la Commissione e giudicatrice	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3, 13	Verifica delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Input: 1) Iniziativa d'ufficio 2) Esame delle giustificazioni fornite dal partecipante alla gara, secondo le modalità previste dall'art. 110, co. 3, 4 e 5, D.Lgs. 36/2023 Output: 1) Valutazione congruità delle offerte	La Commissione Giudicatrice	1) Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale. 2) Valutazione eccessivamente discrezionale delle giustificazioni prodotte dall'offerente, al fine di favorire interessi di un particolare	1) Documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni prodotte in riferimento alle fattispecie previste dall'art. 110, D.Lgs. 36/2023	Dirigenti e la Commissione e giudicatrice	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre

				soggetto					
3.14	Accertamento dei requisiti e dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: dei requisiti dichiarati 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto Output: 1) Ammissione/esclusione	Tutti i Settori e Segretari o Rogante	1) Omesso accertamento di uno o più requisiti al fine di favorire un determinato soggetto	1) Redazione di una check list dei controlli da effettuare tenendo indicazioni dell'ANAC	Dirigenti e Segretario Rogante	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3.14	Accertamento dei requisiti e dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	Input: 1) iniziativa d'ufficio Attività: 1) Accertamento dei requisiti dichiarati 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto Output: 1) Ammissione/esclusione	Tutti i Settori	1) Omessa verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	1) Verifica a campione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause ostative	Dirigenti e Segretario Rogante	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
				1) In caso di lavori, forniture di beni e prestazioni di servizi pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché il	1) Verifica dei tempi di esecuzione delle prestazioni 2) Trasmissione al RPC dell'avvenuta rimodulazione del crono programma 3) Controllo sull'applicazione di eventuali				

3. 15	Verifica tempi di esecuzione della prestazione	<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) Valutazione dei tempi e condizioni di esecuzione della prestazione</p> <p>2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi e condizioni di esecuzione</p> <p>Output: 1) Verbali di verifica della esecuzione contrattuale</p>	Tutti i Settori	<p>cronoprogramma venga rimodulato in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle contrattuali</p> <p>2) Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non eccessivamente vincolata ad un'organizzazione e precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore</p> <p>3) Scarso controllo della regolare fornitura/prestazione/ esecuzione del contratto</p>	<p>penali per il ritardo della prestazione</p> <p>4) Strumenti operativi ad hoc (check-list, verbali di sopralluogo, piano di controlli, etc.) coerenti con gli impegni definiti nel capitolato di gara e relativa informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo</p> <p>5) Verifica da parte del RPCT dell'impiego e della dotazione dei predetti strumenti operativi</p> <p>6) Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo</p>	Dirigenti		Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A++		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
		<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: dei tempi di esecuzione della</p>		1) In caso di lavori di forniture di beni e prestazioni di servizi, pressioni dell'appaltatore sulla stazione	1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni con particolare riferimento alle migliori offerte						I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono

3. 15	Verifica del rispetto delle altre condizioni di esecuzione della prestazione	prestazione 2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi di esecuzione Output: 1) Verbali di verifica della esecuzione contrattuale 2) Verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi	Tutti i Settori	appaltante, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulati in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti	in sede di gara (OEV) 2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione 3) Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo	Dirigenti		Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A++	celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3. 16	Modifiche delle condizioni contrattuali (Varianti) in corso di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 120, D.Lgs. n. 36/2023	Input: 1) Iniziativa d'ufficio o di parte Attività: 1) Approfondita verifica dei presupposti di fatto e di diritto per ricorrere alle modifiche delle condizioni contrattuali così come previste dall'art. 120, D.Lgs. n. 36/2023 Output: 1) Comunicazione all'Anac secondo i tempi previsti ex art. 120, D.Lgs. n. 36/2023	Tutti i Settori	1) Ammissione di modifiche che eccedono i limiti imposti dalla normativa per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	1) Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa dell'art. 120, D.Lgs. n. 36/2023, rendicontazione da inviarsi al RPC da parte del RUP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche dalle	Dirigenti		Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre

3. 17	Controllo esecuzione subappalto	Input: 1) Autorizzazione al subappalto Attività: 1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 119, D.Lgs. n. 36/2023) Output: 1) Verbali di verifica della esecuzione contrattuale 2) Controlli sui subappaltatori 3) Verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi	Tutti i Settori	1) Mancato controllo della stazione appaltante dell'esecuzione della prestazione da parte del subappaltatore 2) Mancato controllo da parte del l'affidatario nei confronti del subappaltatore	1) Puntuale applicazione degli obblighi di legge relativi alla disciplina del subappalto (art. 120, D.Lgs. 36/2023) in materia di controlli sui requisiti richiesti e sulla conformità degli adempimenti del subappaltatore previsti dal capitolato anche in relazione alle tempistiche. 2) Individuazione nominativa periodica, in appositi verbali, dei soggetti presenti in	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3. 18	Gestione delle controversie – transazione ai sensi dell'art. 212, D.Lgs. n. 36/2023	Input: 1) Iniziativa d'ufficio o di parte Attività: 1) Valutazione del responsabile del procedimento della proposta di transazione dell'aggiudicatario per importo superiore a 100.000 euro è necessario acquisire parere del responsabile del contenzioso 3) Negoziazione Output: 1) Sottoscrizione della transazione in forma scritta a	Tutti i Settori	1) Valutazione inadeguata dell'accordo transattivo, al fine di favorire l'aggiudicatario.	1) Puntuale applicazione della normativa di cui all'art. 212, D.Lgs. n. 36/2023 2) Approfondita istruttoria sulla sussistenza della necessità della transazione e sulla congruità dei costi 3) Richiesta parere all'Organo	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre

		pena di nullità							
3. 18	Gestione delle controversie - Accordo bonario	<p>Input: 1) Comunicazione del Direttore dei lavori al RUP Attività: 1) Eventuale richiesta del Rup di costituzione della Commissione dell'art. 210, D.Lgs. n. 36/2023 2) Eventuale costituzione Commissione (art. 210 e 211, D.Lgs. n. 36/2023) o eventuale relazione del RUP 3) Avvio della proposta di accordo da parte del Rup e/o da parte dell'esperto, previa richiesta del Rup</p> <p>Output: 1) Accettazione o reiezione della proposta dalle parti</p>	Tutti i Settori	<p>1) Condizionamento dei Rup o degli esperti incaricati per le decisioni da assumere al fine di favorire l'appaltatore 2) Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione</p>	<p>1) Puntuale applicazione della normativa 2) Indagine approfondita sulla sussistenza delle riserve e sulla congruità del valore economico. 3) Acquisizione della dichiarazione dell'insussistenza delle cause di incompatibilità qualora sia nominato un esperto esterno</p>	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre</p>

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATI VINCINVI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.19	Collaudo e verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione (art. 116, D.Lgs. n. 36/2023)	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività 1) Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture 2) Decisione se ricorrere al collaudo/verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione; Output: 1) Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione	Tutti i Settori	1) Mancato controllo per agevolare l'operatore economico, anche su pressione dello stesso, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulate in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti 2) Confusione controllore/controllo (mancanza di terzietà)	1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni, con particolare riferimento alle migliori offerte in sede di gara (OEV) e alla applicazione di penali 2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione 3) Obbligo di verifiche dell'Area sulle eventuali situazioni di rischio, quali l'occultamento di errori/omissioni della Direzione Lavori che certifica la regolare esecuzione dei	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
	Nomina del collaudatore	Input: 1) Decisione del Dirigenti di nominare il collaudatore Attività: 1) Nomina mediante l'applicazione		Attribuzione dell'incarico del collaudo a soggetto	1) Individuazione del collaudatore attraverso una procedura di selezione con criteri		Misure di		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre

3.19	ai sensi dell'art. 116, D.Lgs. n. 36/2023	della normativa e scelta del collaudatore ove richiesto mediante procedura ad evidenza pubblica Output: 1) Nomina del collaudatore	Tutti i Settori	compiacente per ottenere il certificato in assenza dei requisiti	predeterminati, nel rispetto del criterio di rotazione 2) Individuazione ai sensi dell'ALLEGATO II.14, D.Lgs. n. 36/2023	Dirigenti	trattamento del rischio già in attuazione	A+	
3.20	Selezione per l'affidamenti o di incarichi professionali i	Input: 1) Bando /manifestazione di interesse/ lettera di invito Attività 1) Selezione Output 1) Contratto di incarico professionale	Tutti i Settori	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	1) Puntuale applicazione della normativa	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3.21	Affidamenti <i>in house</i>	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività 1) Verifica delle condizioni previste dall'ordinamento Output 1) Provvedimento di affidamento e contratto di servizio	Tutti i Settori	Violazione delle norme e dei limiti dell' <i>in house providing</i> per interesse/utilità di parte	1) Puntuale applicazione della normativa	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse
		Input:							Il processo non consente margini di discrezionalità significativi.

3. 22	Gestione e archiviazione e dei contratti pubblici	1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Stesura, sottoscrizione, registrazione Output: 1) Archiviazione del contratto	Tutti i Settori e Segretari o Generale	Violazione delle norme procedurali	1) Puntuale applicazione della normativa	Segretario Generale e Dirigente AA.GG.	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B- Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)
----------	---	--	--	------------------------------------	--	--	---	--

SETTORE	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
ST.B ECONOMICO FINANZIARIO	GESTIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE DI BILANCIO	RICEZIONE ATTO DI ACCERTAMENTO	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITA'	ELUSIONE DELLE PROCEDURE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' E DI CONTROLLO - USO IMPROPRIO O DISTORTO DELLA DISCREZIONALITA' IN MERITO ALLA VERIFICA AL FINE DI FAVORIRE /SFAVORIRE SOGGETTI ESTERNI.	2,17 TRASCURABILE	
		VERIFICA ELEMENTI ATTO DI ACCERTAMENTO: - RAGIONE DEL CREDITO; - TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO; - SOGGETTO DEBITORE; - AMMONTARE DEL CREDITO; - SCADENZA;	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITA'			
		REGISTRAZIONE CONTABILE ACCERTAMENTO	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITA'			
		RISCOSSIONE: EMISSIONE REVERSALE DI INCASSO	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 180 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITA'			
		CONTABILIZZAZIONE E TRASMISSIONE AL TESORIERE DELLA REVERSALE DI INCASSO	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 180 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITA'			
		VERSAMENTO	TESORIERE	ART. 181 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITA'			
			RICEZIONE PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO DI SPESA	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 183 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITA'		
			VERIFICA ELEMENTI PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO: - RAGIONE DEL DEBITO; - SOMMA DA PAGARE; - SOGGETTO CREDITORE; - SCADENZA DELL'OBBLIGAZIONE; - SPECIFICAZIONE DEL VINCOLO COSTITUITO SULLO STANZIAMENTO DI BILANCIO.	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 183 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITA'		
			APPOSIZIONE VISTO DI COPERTURA FINANZIARIA - REGISTRAZIONE CONTABILE IMPEGNO DI SPESA	RESPONSABILE Servizio B.B2 Servizio Ragioneria	ART. 183 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITA'		
			ATTO DI LIQUIDAZIONE	Tutti i Settori/SERVIZI COMPETENTI	ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITA' - PEG		
			RICEZIONE ATTO DI LIQUIDAZIONE	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITA'		

MISURE SPECIFICHE

PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA
NORMATIVA DI RIFERIMENTO E
DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI
PREDISPOSTI DALL'ENTE-
DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA
PROCEDURA

ST.B ECONOMICO FINANZIARIO

GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO

<p>CONTROLLI E RISCOSSIONI AMMINISTRATIVI, CONTABILI E FISCALI SUGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE: - CONNESSIONE DELL' ATTO DI LIQUIDAZIONE CON IL CORRISPONDENTE ATTO DI IMPEGNO DI SPESA; - ESATTA IMPUTAZIONE DELLA SPESA DA LIQUIDARE AGLI INTERVENTI O AI CAPITOLI DI BILANCIO; - VERIFICA ESIBILITÀ DELLA SPESA; - COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA; - REGOLARITÀ DELLA FATTURA CHE DEVE RIPORTARE – TRA L'ALTRO – GLI ESTREMI DELLA COMUNICAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA, ASSUNTO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE; - VERIFICHE EX ART. 48-BIS DEL D.P.R. 602/73; - VERIFICA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA; - OGNI ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE AD ACCERTARE L'ESATTEZZA DELLA LIQUIDAZIONE.</p>	<p>B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE</p>	<p>ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ</p>	<p>ELUSIONE DELLE PROCEDURE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E DI CONTROLLO - USO IMPROPRIO O DISTORTO DELLA DISCREZIONALITÀ IN MERITO ALLA VERIFICA AL FINE DI FAVORIRE /SFAVORIRE SOGGETTI ESTERNI.</p>	<p>3,33 BASSO</p>
<p>REGISTRAZIONE CONTABILE DELLA LIQUIDAZIONE</p>	<p>B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE</p>	<p>PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ</p>		
<p>ORDINAZIONE: EMISSIONE MANDATO DI PAGAMENTO</p>	<p>RESPONSABILE Servizio B.B2 Servizio Ragioneria</p>	<p>ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ</p>		
<p>CONTROLLO MANDATO DI PAGAMENTO: SUSTISTENZA DELL'IMPEGNO E DELLA LIQUIDAZIONE E AL RISPETTO DELL'AUTORIZZAZIONE DI CASSA</p>	<p>RESPONSABILE Servizio B.B2 Servizio Ragioneria</p>	<p>ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ</p>		
<p>CONTABILIZZAZIONE E TRASMISSIONE AL TESORIERE DEL MANDATO DI PAGAMENTO</p>	<p>B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE</p>	<p>ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ</p>		
<p>PAGAMENTO</p>	<p>TESORIERE</p>	<p>ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ</p>		

AREA3 GESTIONE BILANCIO

TRIBUTI

<p>ACCERTAMENTO ORDINARIO</p>	<p>ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO, IN PARTICOLARE PER LA SUA APPLICAZIONE, PER EVENTUALI ESENZIONI O AGEVOLAZIONI, PER EVENTUALE FACE DI ACCERTAMENTO</p>	<p>CONSIGLIO COMUNALE/B4.1 ufficio entrate tributarie ed extra tributarie</p>	<p>DLGS 446/97</p>	<p>L'AUTONOMIA REGOLAMENTARE DELL'ENTE DEVE RISPETTARE I LIMITI FISSATI DALLE LEGGI DI RIFERIMENTO DI OGNI TRIBUTO LOCALE</p>	
	<p>ACCERTAMENTO E DEFINIZIONE DEL DEBITO TRIBUTARIO</p>	<p>B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie</p>	<p>OLTRE LE SINGOLE NORMATIVE DEI TRIBUTI LOCALI, ANCHE L.N. 241/90</p>	<p>ERRATA VERIFICA DEI PRESUPPOSTI DEL TRIBUTO. - CARENZA DI CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI.</p>	<p>4.17 MEDIO</p>
	<p>VERIFICHE DELLE DICHIARAZIONI FISCALI DEI CONTRIBUENTI (TARI TASI IMU)</p>	<p>B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie</p>			<p>4.17 MEDIO</p>
	<p>VERIFICA MANCATO O PARZIALE PAGAMENTO DEL TRIBUTO DOVUTO</p>	<p>B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie</p>			<p>4.17 MEDIO</p>
	<p>ATTIVAZIONE EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO CON ADESIONE, SECONDO IL REGOLAMENTO COMUNALE</p>	<p>B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie</p>			<p>4.37MEDIO</p>
<p>ACCERTAMENTO CON ADESIONE (FASE</p>	<p>ACQUISIZIONE DOMANDE DI DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI CONTRIBUENTI E DEFINIZIONE DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE (ACCOGLIMENTO O DINIEGO</p>	<p>B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie</p>		<p>ERRATA DEFINIZIONE DEI PRESUPPOSTI PER L'AMMISSIONE - ERRATA DEFINIZIONE DELL'IMPORTO DOVUTO, COMPRENSIVO DI SANZIONI.</p>	<p>4.37MEDIO</p>

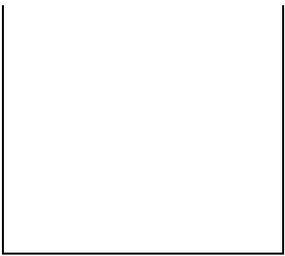
PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA
NORMATIVA DI RIFERIMENTO E
DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI
PREDISPOSTI DALL'ENTE-
DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA
PROCEDURA

Sl.B ECONOMICO
FINANZIARIO B4.SERVIZIO
TRIBUTI

EVENTUALE)	AREA 3 Gestione Bilancio VERIFICA PERIODOCA DELLO STATO DEI PAGAMENTI/ DECADENZA DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie		RITARDO O CARENZA DEI CONTROLLI CHE DETERMINANO U MANCATO VERSAMENTO NELLE CASSE COMUNALI.	4.37MEDIO	
	ISCRIZIONE A RUOLO DELLE SOMME RESIDUE DOVUTE E DELLE SANZIONI, IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEI TERMINI DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie	REGOLAMENTO SUI TRIBUTI	MANCATA ATTIVAZIONE C	4.37MEDIO	
RIPRESA ACCERTAMENTO ORDINARIO (FASE EVENTUALE)	VERIFICA CIRCOSTANZE ATTENUANTI O ESIMENTI PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO, COME DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO COMUNALE . NEL RISPETTO DEI PRINCIPI STABILITI DALLA NORMATIVA STATALE	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie		ERRATA SUSSISTENZA DI ESIMENTI O CAUSE AGEVOLATIVE PER IL CONTRIBUENTE.	4.17 MEDIO	
	PREDISPOSIZIONE ED INVIO DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	CARENZA DI TUTTI I CONTENUTI OBBLIGATORI DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO -SUPERAMENTO DEL TERMINE QUINQUENNALE DI DECADENZA DELL'AZIONE DI ACCERTAMENTO.	4.17 MEDIO	
	VERIFICA DEI PAGAMENTI EFFETTUATI DAI CONTRIBUENTI	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie			4.17 MEDIO	
RISCOSSIONE COATTIVA (FASE EVENTUALE)	PREDISPOSIZIONE DEL RUOLO COATTIVO O DELLE INGIUNZIONI FISCALI	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie	DPR 602/73 - RD 639/1910 - REGOLAMENTO COMUNALE	MANCATO RISPETTO DEL TERMINE DI DECADENZA DI TRE ANNI DALLA DEFINITIVITA DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO PER AVVIARE LA RISCOSSIONE COATTIVA.	4.17 MEDIO	
ACCERTAMENTI CON ADESIONE DEI TRIBUTI LOCALI	ADOZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)	ORGANO DI GOVERNO CONSIGLIO COMUNALE	L. 147 27/12/2013	POTENZIALE DISCREZIONALITA' E E MANCANZA DI OBIETTIVITA' NELL'APPLICAZIONE DI DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI E TARIFFE	4.17 MEDIO	
	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE ALIQUOTE	ORGANO DI GOVERNO CONSIGLIO COMUNALE	L. 147 27/12/2013	POTENZIALE DISCREZIONALITA' E E EMANCANZA DI OBIETTIVITA' NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI TARIFFE	4.17 MEDIO	
	RICEVIMENTO DICHIARAZIONI VERIFICA CONGRUITA' DATI CATASTALI E DEMOGRAFICI	UFFICIO TRIBUTI B4.B2 Accertamenti /contenzioso	REGOLAMENTO COMUNALE	L. 147 27/12/2013	POTENZIALI BANALI ERRORI MATERIALI DI ACQUISIZIONE E COMPARAZIONE DEI DATI	TRASCURABILE
	INSERIMENTO DATI NEL DATA BASE VALIDAZIONE RUOLO FILE POSTEL INVIO AVVISI PAGAMENTO	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie	REGOLAMENTO COMUNALE	L. 147 27/12/2013	POTENZIALI BANALI ERRORI MATERIALI DI FORMATTIZIONE	TRASCURABILE
	ISPETTIVA E DI CONTROLLO PRESUPPOSTI IMPOSITIVI VERIFICA ACQUISIZIONE PAGAMENTI SOLLECITO BONARIO IRROGAZIONI SANZIONI RUOLO COATTIVO	UFFICIO TRIBUTI B4.B2 Accertamenti /contenzioso RESPONSABILE SERVIZIO	REGOLAMENTO COMUNALE	DLGS 471-472-473 2006 ART 1 L 206/2006 COMMI 161 → 170	POTENZIALE DISCREZIONALITA' E E MANCANZA DI OBIETTIVITA' DI VALUTAZIONE NELL'APPLICAZIONE DI NORME E PARAMETRI	4.37 MEDIO
	MEDIAZIONE TRIBUTARIA: ISTITUTO DEFLATTIVO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie	DLGS 546/1992	ART 1 L 206/2006 COMMI 161 → 170	POTENZIALE DISCREZIONALITA' E E MANCANZA DI OBIETTIVITA' NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI TARIFFE	4.37 MEDIO

PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA
NORMATIVA DI RIFERIMENTO E
DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI
PREDISPOSTI DALL'ENTE-
DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA
PROCEDURA

	AREA 3 Gestione Bilancio		REGOLAMENTO COMUNALE	
	ACCERTAMENTO CON ADESIONE: ISTITUTO DEFLATTIVO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie	ARTT. 5-6-12 DLGS 218/1997 ART 1 L 206/2006 COMMI 161 → 170	DISCREZIONALITA' E E MANCANZA DI OBIETTIVITA' NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI TARIFFE
				4.37 MEDIO



SETTORE	AREA RISCHIO	MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	EVENTO RISCHIOSO	MISURAZIONE RISCHIO	MISUREPRE DI VENZAIONE
SETTORI COMPETENTI	Area 4 Provvedimenti ampliativi sfera giuridica con effetto economico immediato		CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI (ESCLUSI QUELLI DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO PER GLI INTERVENTI ECONOMICI DI ASSISTENZA SOCIALE E PER MOTIVI DI STUDIO)	PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)	DUP		4,25 MEDIO ALTO	AGGIORNAMENTO E PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO COMUNALE CONCESSIONE SUSSIDI CONFORMITA' A DISPOSIZIONI REGIONALI RELATIVE A CONTRIBUTI FITTI E CONTRIBUTI DIRITTO ALLO STUDIO
				PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE. SPECIFICAZIONE DEI CRITERI GENERALI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO E NELLE LINEE DI INDIRIZZO MEDIANTE INDIVIDUAZIONE DI UNA GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONTENENTE TUTTI GLI INDICATORI UTILI A DETERMINARE IN MODO OGGETTIVO L'AMMONTARE DEL CONTRIBUTO.	SERVIZIO COMPETENTE	DELIBERA ANAC 32/2016 PARAGRAFO 10	CARENZA DI TRASPARENZA NELLE PROCEDURE. MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI LIBERA CONCORRENZA E DI PARITÀ DI TRATTAMENTO		
				VALUTAZIONE DELLE DOMANDE CON RISCANTRO SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	DISCREZIONALITÀ ASSOLUTA NEL RILASCIO DEI PROVVEDIMENTI ED ASSENZA DI CRITERI DI ATTRIBUZIONE E QUANTIFICAZIONE.		
				FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E DETERMINAZIONE DEL QUANTUM DEL CONTRIBUTO IN BASE ALL'ORDINE DEI PUNTEGGI CONSEGUITI	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE			
				CONTROLO FINALIZZATO ALLA VERIFICA DELL'EFFETTIVO IMPIEGO DEI CONTRIBUTI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ PER CUI SONO STATI STANZIATI, DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI.	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE - DELIBERA ANAC 32/2016 PARAGRAFO 10	EROGAZIONE CONTRIBUTI NON RISPONDENTI ALLE FINALITÀ DELL'ENTE.		
				PUBBLICAZIONE DATI RELATIVI AGLI ATTI DI CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI E DI ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI (VANTAGGIO ECONOMICO SUPERIORE AI	SERVIZIO COMPETENTE	ARTT. 26 E 27 D. LGS 33/2013			
				LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE CONTRIBUTO	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE			
				VERIFICA RENDICONTI E CONTESTUALE VIDIMAZIONE PEZZE GIUSTIFICATIVE PRESENTATE A CORREDO DEI RENDICONTI	SERVIZIO COMPETENTE		RICHIESTA E OTTENIMENTO DI CONTRIBUTI SULLA BASE DI PEZZE GIUSTIFICATIVE NON AMMISSIBILI		
				LIQUIDAZIONE SALDO CONTRIBUTO	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE			
			ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	L. N. 328/2000	ARBITRARIETÀ NELLA SCELTA DELLE STRUTTURE; PREVISIONE DI REQUISITI E CRITERI NON OBIETTIVI E DI PROCEDIMENTI NON BEN INDIVIDUATI		4,16 MEDIO	
			PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO					
			PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. Ufficio Segretariato Sociale					
			ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE		MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE			
			ADOZIONE PROVVEDIMENTO			MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE			
			CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA			

STC - SETTORE SOCIOFORMATIVO nell'ambito della Convenzione del Piano di Zona territoriale della rete dei servizi socio-sanitari

COLLOCAMENTO IN LUOGO SICURO DEL MINORE IN SITUAZIONE DI GRAVE RISCHIO O PERICOLO PER LA SUA SALUTE PSICO-FISICA	ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	L. N. 328/2000	MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	4,16 MEDIO
	ADOZIONE PROVVEDIMENTO		MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE		
	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI		MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA		
INTERVENTI PER INTEGRAZIONE SOCIALE DI SOGGETTI DEBOLI O A RISCHIO	ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	L. N. 328/2000	PREVISIONE DI REQUISITI E CRITERI NON OBIETTIVI E DI PROCEDIMENTI NON BEN INDIVIDUATI	4,16 MEDIO
	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO			
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. Ufficio Segretariato Sociale			
	ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	L. N. 328/2000	MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE				
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA				
INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLASTICO	ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	L. N. 328/2000	PREVISIONE DI REQUISITI E CRITERI NON OBIETTIVI E DI PROCEDIMENTI NON BEN INDIVIDUATI	4,16 MEDIO
	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO			
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE				
	ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. Ufficio Segretariato Sociale		MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	
	ADOZIONE PROVVEDIMENTO	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE		MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE	
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA		
INTERVENTI PER SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE	ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	L. N. 328/2000	PREVISIONE DI REQUISITI E CRITERI NON OBIETTIVI E DI PROCEDIMENTI NON BEN INDIVIDUATI	4,16 MEDIO
	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO			
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE				
	ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. Ufficio Segretariato Sociale		MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	
	ADOZIONE PROVVEDIMENTO	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE		MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE	
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA		
CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI PER MINORI, ADULTI E ANZIANI	ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	L. N. 328/2000	PREVISIONE DI REQUISITI E CRITERI NON OBIETTIVI E DI PROCEDIMENTI NON BEN INDIVIDUATI	MEDIO ALTO
	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO			
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE				
	ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. Ufficio Segretariato Sociale		MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	
CONCESSIONE	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE				

Area 4 contributi sussidi

CONFORMITA' ALLA PROGRAMMAZIONE DEL PIANO DI ZONA ED AI RELATIVI REGOLENTI

	LIQUIDAZIONE	C1.1 Ufficio Amministrativo			
CONTRIBUTI ECONOMICI PER CURE O PRESTAZIONI SANITARIE	ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	L. N. 328/2000	PREVISIONE DI REQUISITI E CRITERI NON OBIETTIVI E DI PROCEDIMENTI NON BEN INDIVIDUATI	MEDIO
	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO			
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE				
	ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. Ufficio Segretariato Sociale		MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI: DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	MEDIO
	CONCESSIONE	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE			
	LIQUIDAZIONE	C1.1 Ufficio Amministrativo			
CONTRIBUTI E INTEGRAZIONI A RETTE PER SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI	ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	L. N. 328/2000	PREVISIONE DI REQUISITI E CRITERI NON OBIETTIVI E DI PROCEDIMENTI NON BEN INDIVIDUATI	MEDIO
	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO			
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE				
	ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. Ufficio Segretariato Sociale		MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI: DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	MEDIO
	CONCESSIONE	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE			
	LIQUIDAZIONE	C1.1 Ufficio Amministrativo			
CONTRIBUTI ECONOMICI A INTEGRAZIONE DEL REDDITO FAMILIARE	ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	L. N. 328/2000	PREVISIONE DI REQUISITI E CRITERI NON OBIETTIVI E DI PROCEDIMENTI NON BEN INDIVIDUATI	MEDIO
	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO			
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE				
	ISTRUTTORIA	C1.1 Ufficio Amministrativo		MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI: DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	MEDIO
	CONCESSIONE	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE			
	LIQUIDAZIONE	C1.1 Ufficio Amministrativo			
ASSEGNAZIONE ALLOGGI ERP	ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO		MANCATA PREVISIONE REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	MEDIO
	PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE BANDO	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO		MANCATA PREVISIONE CONTENUTO E REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	MEDIO
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO			
	NOMINA COMMISSIONE	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO		IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	MEDIO
	APPROVAZIONE GRADUATORIA	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO		MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI: DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	MEDIO ALTO
	ACCERTAMENTO REQUISITI	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO		IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	MEDIO
	ASSEGNAZIONE ALLOGGIO	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO			
	STIPULA CONTRATTO	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO			
	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO		MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA	MEDIO
ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI PROPRIETÀ COMUNALE PER EMERGENZA ABITATIVA	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE				
	ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. Ufficio Segretariato Sociale		MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI: ARBITRARIETÀ O DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	MEDIO ALTO
	ASSEGNAZIONE ALLOGGIO	ORGANO POLITICO			
	STIPULA CONTRATTO	RESPONSABILE SETTORE LL.PP/patrimonio			

SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE

ASSEGNO DI MATERNITÀ	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE		L. N. 488/1999; DPCM N. 452/2000; D.LGS. N. 151/2001	MEDIO
	ISTRUTTORIA	C1.1 Ufficio Amministrativo	MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	
	CONCESSIONE	C1.1 Ufficio Amministrativo/Responsabile	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE	
	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	C1.1 Ufficio Amministrativo	MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA	
ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI CON TRE FIGLI MINORI	PREDISPOSIZIONE A APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO		L. N. 448/1998; DPCM N. 452/2000; D.LGS. N. 151/2001	MEDIO
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	C1.1 Ufficio Amministrativo	MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	
	ISTRUTTORIA		MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE	
	CONCESSIONE	RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO	MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA	
ADOZIONE	SEGNALAZIONE DELLO STATO DI ABBANDONO DI MINORI		L. 184/1983, COME MODIFICATO DALLA L. 149/01	MEDIO
	FASI PROCEDIMENTO di competenza	SERVIZIO SOCIALE LOCALE/ufficio anagrafe /stato civile ALTRO RESPONSABILE INDIVIDUATO NEL REGOLAMENTO	MANCANZA EFFETTIVI DEI REQUISITI DELLO STATO DI ABBANDONO POSSIBILITÀ DI FAVORIRE IMMOTIVATAMENTE ALCUNI RICHIEDENTI PIUTTOSTO CHE ALTRI, RILASCIO DI DATI CHE CONSENTONO DI RISALIRE AI GENITORI NATURALI DELL'ABANDONATO	
ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI CON TRE FIGLI MINORI	TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO AL GIUDICE TUTELARE COMPETENTE	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	ART. 4, COMMA 1, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01	MEDIO ALTO
	INDIVIDUAZIONE FAMIGLIA AFFIDATARIA		PREVISIONE REGOLAMENTARE COMUNALE, SE ESISTENTE	
	EROGAZIONE MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO		ART. 5, COMMA 4, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 5 L. 149/01 - SPECIFICHE PREVISIONI LEGISLATIVE NAZIONALI O REGIONALI, OVVERO DI DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI	

Area 4 contributi sussidi

				INDIVIDUAZIONE DI CRITERI TESI A FAVORIRE ALCUNE FAMIGLIE AFFIDATARIE RISPETTO AD ALTRE. DETERMINAZIONE DI CRITERI UNIFORMI PER FAR AVVENIRE L'AFFIDAMENTO, SENZA TENERE IN ALCUN CONTO IL CARICO E IL REDDITO FAMILIARE DEI SINGOLI AFFIDATARI	
	ASSISTENZA E VIGILANZA DURANTE IL PERIODO DI AFFIDAMENTO		ART. 4, COMMA 3, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01		
	AFFIDAMENTO FAMILIARE MINORI			ATTIVITÀ DI ASSISTENZA O DI VIGILANZA REALIZZATA IN MANIERA ARTIFICIOSA TENDENTE A MANTENERE LA SITUAZIONE DELINEATA NEL PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO TESA A DIMINUIRE IL CARICO ECONOMICO DELLA FAMIGLIA DI PROVENIENZA O, SPECIALMENTE NEL CASO IN CUI PREVISTA L'EROGAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO ECONOMICO, AD AVVANTAGGIARE LA FAMIGLIA AFFIDATARIA	
	INFORMAZIONE AL GIUDICE TUTELARE COMPETENTE DI EVENTI DI PARTICOLARE RILEVANZA		ART. 4, COMMA 3, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01		
	RELAZIONE SEMESTRALE SUL PROGRAMMA DI ASSISTENZA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	ART. 4, COMMA 3, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01	OMISSIONE O RITARDO DELLA INFORMATIVA AL FINE DI MANTENERE O PROLUNGARE L'EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO, OTTENENDO COSÌ DI DIMINUIRE IL CARICO ECONOMICO DELLA FAMIGLIA DI PROVENIENZA O, SPECIALMENTE NEL CASO IN CUI PREVISTA L'EROGAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO ECONOMICO, DI AVVANTAGGIARE LA FAMIGLIA AFFIDATARIA	
	CESSAZIONE AFFIDAMENTO		ART. 4, COMMA 5, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01	OMISSIONE REDAZIONE, OMESSA TRASMISSIONE, RITARDO NELLA REDAZIONE O NELLA TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE AL FINE DI MANTENERE O PROLUNGARE L'EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO, OTTENENDO COSÌ DI DIMINUIRE IL CARICO ECONOMICO DELLA FAMIGLIA DI PROVENIENZA O, SPECIALMENTE NEL CASO IN CUI PREVISTA L'EROGAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO ECONOMICO, DI AVVANTAGGIARE	
	INDIVIDUAZIONE FAMIGLIA AFFIDATARIA		SECONDO PREVISIONE REGOLAMENTARE, SE ESISTENTE		
	EROGAZIONE MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO		ART. 5, COMMA 4, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 5 L. 149/01 - SPECIFICA DISPOSIZIONE REGOLAMENTARE	SPECIALMENTE NEL CASO IN CUI SIA PREVISTA L'EROGAZIONE DI MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO IN FAVORE DELL'AFFIDATARIO, INDIVIDUAZIONE DI CRITERI TESI A FAVORIRE ALCUNE FAMIGLIE AFFIDATARIE	
	ASSISTENZA E VIGILANZA DURANTE IL PERIODO DI AFFIDAMENTO		ART. 4, COMMA 3, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01	INDIVIDUAZIONE DI CRITERI TESI A FAVORIRE ALCUNE FAMIGLIE AFFIDATARIE RISPETTO AD ALTRE. DETERMINAZIONE DI CRITERI UNIFORMI PER FAR AVVENIRE L'AFFIDAMENTO, SENZA TENERE IN ALCUN CONTO IL CARICO E IL REDDITO FAMILIARE DEI SINGOLI AFFIDATARI	

Area 4 contributi sussidi

AFFIDAMENTO GIUDIZIARIO MINORI	INFORMAZIONE AL TRIBUNALE DEI MINORENNI COMPETENTE DI EVENTI DI PARTICOLARE RILEVANZA		ART. 4, COMMA 3, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01	OMMISSIONE O RITARDO DELLA INFORMATIVA AL FINE DI MANTENERE O PROLUNGARE L'EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO, OTTENENDO COSI DI DIMINUIRE IL CARICO ECONOMICO DELLA FAMIGLIA DI PROVENIENZA O, SPECIALMENTE NEL CASO IN CUI PREVISTA L'EROGAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO ECONOMICO, DI AVVANTAGGIARE LA FAMIGLIA AFFIDATARIA	
	RELAZIONE SEMESTRALE SUL PROGRAMMA DI ASSISTENZA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	ART. 4, COMMA 3, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01	OMMISSIONE O RITARDO DELLA INFORMATIVA AL FINE DI MANTENERE O PROLUNGARE L'EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO, OTTENENDO COSI DI DIMINUIRE IL CARICO ECONOMICO DELLA FAMIGLIA DI PROVENIENZA O, SPECIALMENTE NEL CASO IN CUI PREVISTA L'EROGAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO ECONOMICO, DI AVVANTAGGIARE LA FAMIGLIA AFFIDATARIA	
	CESSAZIONE AFFIDAMENTO		ART. 4, COMMA 5, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01	OMMISSIONE REDAZIONE, OMESSA TRASMISSIONE, RITARDO NELLA REDAZIONE O NELLA TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE AL FINE DI MANTENERE O PROLUNGARE L'EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO, OTTENENDO COSI DI DIMINUIRE IL CARICO ECONOMICO DELLA FAMIGLIA DI PROVENIENZA O, SPECIALMENTE NEL CASO IN CUI PREVISTA L'EROGAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO ECONOMICO, DI AVVANTAGGIARE	
	PIANIFICAZIONE/STANZIAMENTO IN BILANCIO	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
PAGAMENTO QUOTA SOCIALE DELLA RETTA PER LA DEGENZA IN RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA) DELLE PERSONE ULTRASessantacinquenni.	RICEZIONE DOMANDE	C1.2 SEGRETARIATO SOCIALE			MEDIO
	VERIFICA ESISTENZA IN VITA RICHIEDENTE	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE			
	VERIFICA ETA' DEL RICHIEDENTE				
	VERIFICA STATO DI RICOVERO				
	VERIFICA ISSEE				
REDAZIONE ATTO CONCESSORIO CON QUANTIFICAZIONE QUOTA RETTA A CARICO DEL COMUNE		ART. 3 SEPTIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 502; D.P.C.M. 14 FEBBRAIO 2001 D.P.C.M. 5 DICEMBRE 2013 N. 159	ERRONEA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FAMILIARE CON ATTESTAZIONE ESISTENZA REQUISITO PUR IN ASSENZA DELLO STESSO		
LIQUIDAZIONE QUOTA SU PRESENTAZIONE FATTURA	C1.1 Ufficio Amministrativo	D.P.C.M. 14 FEBBRAIO 2001 D.P.C.M. 5 DICEMBRE 2013 N. 159	REDAZIONE CRIPITICA DELL'ATTO CONCESSORIO CON RICONOSCIMENTO DI QUOTA NON SPETTANTE O SPETTANTE IN MISURA INFERIORE AL DOVUTO		
PRESENTAZIONE ALL'ECAD/REGIONE DEL RENDICONTO DELLE SOMME CORRISPOSTE ALLA RSA				UTILIZZO DI CRITERI ANOMALI O ARTEFATTI FINALIZZATI ALLA LIQUIDAZIONE IMPORTO NON DOVUTO O SUPERIORE AL DOVUTO	
PIANIFICAZIONE/STANZIAMENTO IN BILANCIO	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			INCOERENZA TRA I DATI RENDICONTATI E LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA	

SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI	DEFINIZIONE CRITERI/TEMPISTICHE/MODALITA' PRESENTAZIONE RICHIESTE	C1.1 Ufficio Amministrativo						
							PUBBLICAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	MANCANZA DI ADEGUATA PUBBLICITA'
							RICEZIONE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE	
							VERIFICA RESIDENZA	
VERIFICA REQUISITO ANAGRAFICO: ETÀ SUPERIORE A 65 ANNI O STATUS DI PENSIONATO								
SOGGIORNO MARINO PER ANZIANI	VERIFICA ISEE	C1.1 Ufficio Amministrativo				ERRONEA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FAMILIARE CON ATTESTAZIONE ESISTENZA REQUISITO PUR IN ASSENZA DELLO STESSO		
	REDAZIONE ATTO CONCESSORIO CON QUANTIFICAZIONE QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE							
	LIQUIDAZIONE QUOTA ALLA STRUTTURA RICETTIVA						REDAZIONE CRIPITICA DELL'ATTO CONCESSORIO CON RICONOSCIMENTO DI QUOTA NON SPETTANTE O SPETTANTE IN MISURA SUPERIORE AL DOVUTO	
	VERIFICA EFFETTIVA PARTECIPAZIONE AL SOGGIORNO						UTILIZZO DI CRITERI ANOMALI O ARTEFATTI FINALIZZATI ALLA LIQUIDAZIONE IMPORTO NON DOVUTO O SUPERIORE AL DOVUTO	
	DELIBERA DI G.C. DI INDIRIZZO					COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA, LEGGE REGIONALE, REGOLAMENTO REGIONALE, EV. REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ED ALTRI VANTAGGI ECONOMICI		
PROGETTO INCLUSIONE SOCIALE CON CORRESPONSIONE CONTRIBUTO ECONOMICO	REDAZIONE DEL PROGETTO DI INCLUSIONE E SUCCESSIVA APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE	C1.1 Ufficio Amministrativo				COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA, LEGGE REGIONALE, REGOLAMENTO REGIONALE, EV. REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ED ALTRI VANTAGGI ECONOMICI		
	AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE							
	FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	COMMISSIONE				COMUNALE PER LA CORRESPONSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI ED ALTRI VANTAGGI		
politiche ed interventi relativi all'immigrazione e di prevenzione all'esclusione sociale	ELABORAZIONE interventi attività di mediazione e inserimento abitativo e sociale	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE				D.LGS 50/2016, D.M 10 AGOSTO 2016		
	scelta soggetti affidatari						PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI	
	AGGIUDICAZIONE GARA					ALL'ELUSIONE DELLE REGOLE DI EVIDENZA PUBBLICA MEDIANTE INDICAZIONI DI UTILIZZO DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO LADDOVE NON NE RICORRANO I PRESUPPOSTI		
	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (EVENTUALE SE NON GESTITO CON PERSONALE INTERNO)	SERVIZIO SOCIALE				ABUSO DI DISCREZIONALITÀ NELLA SCELTA DEL SOGGETTO AFFIDATARIO; RIPIETITIVITÀ NELL'AFFIDARE L'INCARICO AL MEDESIMO SOGGETTO; MANCATO UTILIZZO DELL'ALBO, OVE PREVISTO DA		
	ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO	ORGANI POLITICO DI VERTICE				D.LGS. 267/2000, L. 241/1990 - L. 104/1992 - L.R. FVG 41/1996 - L.R. FVG 6/2006, ART. 6, C. 1, LETT. B) E C. 2, LETT. B).		
						SI RICHIAMA ALL'AREA DI RISCHIO N. 2		

6,12 MEDIO ALTO

Area 4 contributi sussidi

SERVIZI PER DISABILI	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	FISSAZIONE TARIFFA ORARIE CON DELIBERAZIONE DI G.C.	SERVIZIO SOCIALE	D.LGS. N. 267/2000		4.16 MEDIO	Area 4 contributi sussidi
		ACQUISIZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER UTILIZZO DEL SERVIZIO DA PARTE DELL'UTENTE	SERVIZIO SOCIALE				
		VALUTAZIONE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ AL SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE				
		DEFINIZIONE DI UN PIANO INDIVIDUALIZZATO DI INTERVENTO	SERVIZIO SOCIALE		ERRATA VALUTAZIONE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ/BISOGNO		
		ATTIVAZIONE SERVIZIO PER L'UTENTE	SERVIZIO SOCIALE		ERRATA INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTI		
		EMISSIONE FATTURA A CARICO UTENTI	SERVIZIO FINANZIARIO	D.LGS. N. 267/2000 - REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ			
ASSEGNAZIONE ALLOGGI POPOLARI DI PERTINENZA COMUNALE PER EMERGENZA ABITATIVA	PREDISPOSIZIONE BANDO	AREA TECNICA			MANCANZA DI REGOLAMENTI SPECIFICI		
	PUBBLICAZIONE BANDO	AREA TECNICA			CRITERI CHE PRIVILEGIANO IMMOTIVATAMENTE ALCUNE CATEGORIE		
	ISTRUTTORIA DOMANDE PRESENTATE	AREA TECNICA			TERMINI DI PUBBLICAZIONE RIDOTTI		
	FORMAZIONE GRADUATORIE PROVVISORIA	COMMISSIONE			ERRATA VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI		
	ESAME EVENTUALI RICORSI	COMMISSIONE			INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE.		
	FORMAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA	COMMISSIONE					
	ASSEGNAZIONE	AREA TECNICA					
	STIPULA CONTRATTO	SEGRETARIO COMUNALE			PROVVEDIMENTO NON COERENTE CON GRADUATORIA		
	TRASMISSIONE ALLA SEGRETERIA PER REGISTRAZIONE ATTO IN REPERTORIO	SEGRETARIO COMUNALE					
	TRASMISSIONE AGENZIA ENTRATE	SEGRETARIO COMUNALE					
FONDO SOCIALE AFFITTI	ADOZIONE DELLA DELIBERA DI ADESIONE AL BANDO REGIONALE CON RELATIVO ONERE DI COMPARTICIPAZIONE	ORGANO POLITICO	LEGGE 431/1998				
	PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE BANDO ANNUALE						
	ISTRUTTORIA DOMANDE PRESENTATE				TERMINI DI PUBBLICAZIONE RIDOTTI		
ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI, D.L. 102/2013 CONVERTITO IN LEGGE 124/2013	FORMAZIONE GRADUATORIA				VALUTAZIONE ARBITRARIA DEI REQUISITI		
	PUBBLICAZIONE BANDO	C1.1 Ufficio Amministrativo	D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DEGLI IMPORTI, NORME E/O BANDO DELLA REGIONE		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE		
	ESAME DOMANDE		D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DELL'IMPORTO E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE		PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI E/O NON CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE		
	APPROVAZIONE GRADUATORIA		D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DELL'IMPORTO E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE		DISOMOGENEITÀ NELLE VALUTAZIONI		
	RICHIESTA ALLA REGIONE DEL FABBISOGNO SULLA BASE DELLA PRECEDENTE ISTRUTTORIA		D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DEGLI IMPORTI E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE				
	EROGAZIONE DIRETTA DEL CONTRIBUTO		D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DEGLI IMPORTI E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE				
	RELAZIONE DELL'UFFICIO INTERESSATO ANCHE CON RIFERIMENTO AI SERVIZI SOCIALI						
	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	C1.1 Ufficio Amministrativo					
	LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO CONTRIBUTO AGLI AVENTI TITOLO				INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE		

REDDITO INCLUSIONE - REI (DAL 1 GENNAIO 2018)	PREDISPOSIZIONE DI UN'ANALISI PRELIMINARE VOLTA AD ORIENTARE, MEDIANTE COLLOQUIO CON IL NUCLEO FAMILIARE, LE SCELTE VOLTE ALLA DEFINIZIONE DEL PROCESSO PERSONALIZZATO	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	PAR. 7 CIRCOLARE 172/2017	MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE		
	EVENTUALE: SE LA SITUAZIONE DI POVERTÀ È CONNESSA IN VIA ESCLUSIVA ALLA SOLA DIMENSIONE LAVORATIVA SOSTITUZIONE DEL PROGETTO CON IL PATTO DI SERVIZIO DI CUI ALL'ART. 20 DEL D.LGS. 150/2015 OVVERO DAL PROGRAMMA DI RICERCA INTENSIVA DI OCCUPAZIONE DI CUI ALL'ART. 23 DEL D. LGS. 150/2015	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	ART. 5, COMMA 5 DEL D.LGS. 147/2017, PAR. 7 CIRCOLARE 172/2017	SUPERFICIALITÀ NELL'ANALISI E/O MANCATO COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE		
	EVENTUALE (OVE EMERGA LA NECESSITÀ DI SVILUPPARE UN QUADRO DI ANALISI APPROFONDITO) COSTITUZIONE DI UN EQUIPE MULTIDISCIPLINARE COMPOSTA DA UN OPERATORE SOCIALE IDENTIFICATO DAL SERVIZIO SOCIALE COMPETENTE E DA ALTRI OPERATORI IDENTIFICATI DAL SERVIZIO	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	ART. 5, DEL D.LGS. 147/2017, PAR. 7 CIRCOLARE 172/2017			
	PROGETTO PERSONALIZZATO VOLTO AL SUPERAMENTO DELLE CONDIZIONI DI POVERTÀ, AL REINSERIMENTO LAVORATIVO E	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	ART. 6 COMMA 1 LETT. D) D.LGS. 147 DEL 2017 E CIRCOLARE INPS 172/2017			
	ALL'INCLUSIONE SOCIALE COMUNICAZIONE ALL'INPS DI EVENTUALI FATTI DI CUI SI È VENTUTI A CONOSCENZA CHE POTREBBERO DETERMINARE L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI DI CUI AI COMMI DA 3 A 6 DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 147/2017	AREA SERVIZI SOCIALI	ART. 12, COMMA 12 D.LGS. 147/2017	INADEGUATEZZA DEL PROGETTO		
	RICEZIONE DOMANDE DA PARTE DI SOGGETTI AVENTI DIRITTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE DEL QUADRO E) DEL MODULO DI DOMANDA ALLEGATO ALLA CIRCOLARE 172 DA PARTE DEI SOGGETTI AVENTI DIRITTO AL REI	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	D LGS 147 DEL 15/09/2017 E CIRCOLARE INPS 172/2017			
	VERIFICA REQUISITI PER BENEFICIARE DELL'ASSEGNO	AREA SERVIZI SOCIALI	ART. 65 LEGGE 448 DEL 1998			
	PROVVEDIMENTO CON IL QUALE SI NEGA O SI CONCEDE L'ASSEGNO	AREA SERVIZI SOCIALI	ART. 65 LEGGE 448 DEL 1998			
	COMUNICAZIONE ALL'INPS DEL PROVVEDIMENTO E DEI DATI NECESSARI PER IL PAGAMENTO	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE	ART. 65 LEGGE 448 DEL 1998	MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE		
	ASSEGNI PER I NUCLEI FAMILIARI CON TRE O PIÙ FIGLI DI ETÀ INFERIORE AI 18 ANNI DA PARTE DI SOGGETTI AVENTI DIRITTO AL REI					
GESTIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO	DETERMINA DI IMPEGNO SPESA - APPROVAZIONE AVVISO	C4 - Servizio pubblica istruzione ,cultura e sport. Responsabile	LEGGE 448/1998 ART. 27	MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE	#RIF!	
	PUBBLICAZIONE AVVISO	C4 - Servizio pubblica istruzione ,cultura e sport. Responsabile	D.P.C.M. 05/08/1999 N. 320	PREVISIONE DI REQUISITI PERSONALIZZATI		
	ACQUISIZIONE DOMANDE		D.P.C.M. 06/04/2011	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI		
	ISTRUTTORIA		DELIBERA GIUNTA REGIONALE	COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA	INOSSERVANZA CRITERI NELLA REDAZIONE GRADUATORIA	
	GRADUATORIA AVENTI DIRITTO		TUIR	D.LGS. 63/2017		
	RICHIESTA CONTRIBUTO ALLA REGIONE					
	LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI RENDICONTAZIONE					
	RICOGNIZIONE BISOGNI PRESSO SCUOLE E FAMIGLIE	RESPONSABILE Servizio St C. C4			DETERMINAZIONE FASCE DI ESENZIONE CON	
	PROPOSTA DETERMINAZIONE TARIFFE RAPPORTATA A COSTO SERVIZIO A D.I. DELIBERA ORGANO POLITICO	UFFICI/ORGANI POLITICI				
	DETERMINA APPROVAZIONE AVVISO	ORGANO POLITICO				
PUBBLICAZIONE AVVISO	C4 - Servizio pubblica istruzione ,cultura e sport. Responsabile		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI			
ACQUISIZIONE RICHESTE RIDUZIONE E ISTRUTTORIA			RICONOSCIMENTO AGEVOLAZIONI NON SPETTANTI			
RIMODULAZIONE PREVISIONI COPERTURA	RAG./ORGANO POLITICO					
RICONOSCIMENTO RIDUZIONE	C1.1 Servizio Politiche Sociali Ufficio Amministrativo					
INCASSO PER VENDITA BUONI RENDICONTAZIONE A CONSUNTIVO	ECONOMATO/UFFICI					
RICOGNIZIONE BISOGNI PRESSO SCUOLE E FAMIGLIE	RESPONSABILE Servizio PROC.					
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	Erogazione servizio su territorio comunale finalizzato a situazioni di emergenza per inagibilità edifici scolastici	C4 - Servizio pubblica istruzione ,cultura e sport. Responsabile		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI		
	Affido Esterno					

Area 4 contributi sussidi

#RIF!

2.70 TRASCURABILI

AREA RISCHIO	Settore	MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE SPECIFICHE
		PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA	PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (PIP)	LA LORO ADOZIONE È UNA FACOLTÀ PER IL COMUNE; POSSONO VARIARE LE PREVISIONI DEL PUC	CONSIGLIO COMUNALE	L. 865/1971 ART. 27 E NORMATIVA REGIONALE		7,66 ALTO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI-ADEGUATA TRASPARENZA-ONERE MOTIVAZIONALE RINFORZATO LADDOVE SI PRESENTINO PROFILI DI DISCREZIONALITA'-STRUMENTI DI CONFRONTO CON LA CITTADINANZA
				ADOZIONE DEL PIANO CON DELIBERA CONSIGLIARE, PREVIA AUTORIZZAZIONE REGIONALE	UFFICIO pianificazione urbana, CONSIGLIO COMUNALE E REGIONE	L. 865/1971 ART. 27 , L. 167/1962 E NORMATIVA REGIONALE	PREVISIONE DI PIANI "PERSONALIZZATI" O AFFIDAMENTO DELLA LORO REDAZIONE IN CONTRASTO CON LE NORME DEL D.LGS. 50/2016		
				PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO E DEPOSITO ELABORATI	A1.1 ufficio Affari Generali	L. 865/1971 ART. 27 E NORMATIVA REGIONALE	MANCATA PUBBLICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DI AVVENUTO DEPOSITO		
				RICEZIONE OPPOSIZIONI AL PIP DA PARTE DEI PRIVATI	E1.1 Ufficio Pianificazione Urbana	L. 865/1971 ART. 27 E NORMATIVA REGIONALE	OCCULTAMENTO ATTI DI OPPOSIZIONE		
				APPROVAZIONE DEL PIANO DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, RECEPENDO O MENO LE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI	A1.1 ufficio Affari Generali	L. 865/1971 ART. 27 E L. 47/1985 ART 24 E NORMATIVA REGIONALE	ILLEGITTIMITÀ DEL RECEPIMENTO O MENO DELLE OSSERVAZIONI		
				COMUNICAZIONE ALLA REGIONE DI COPIA DEL PIP: SULLE EVENTUALI OSSERVAZIONI PRESENTATE IL COMUNE DEVE ESPRIMERSI IN MANIERA PUNTUALE	E1.1 Ufficio Pianificazione Urbana	L. 47/1985 ART 24 E NORMATIVA REGIONALE	MANCATA TRASMISSIONE		
				PUBBLICAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE	UFFICIO PUBBLICAZIONI				
				ATTUAZIONE PIP	E1.1 Ufficio Pianificazione Urbana				
				1.ACQUISIZIONE TERRENI MEDIANTE ESPROPRIO O CESSIONE BONARIA	E1.1 Ufficio Pianificazione Urbana in collaborazione con il Settore LL.PP	DPR 327/2001, NORMATIVA REGIONALE E COMUNALE	VEDESI RISCHI LEGATI A QUESTE PROCEDURE		
				2. REALIZZAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	E1.1 Ufficio Pianificazione Urbana	DPR 380/2001 E NORMATIVA REGIONALE E COMUNALE	VEDESI RISCHI LEGATI A QUESTE PROCEDURE		
				3. CESSIONE DELLE AREE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE	E1.1 Ufficio Pianificazione Urbana	ART. 27 L. 865/1971 E NC	VEDESI RISCHI LEGATI A QUESTE PROCEDURE		
							ALTO		
							ALTO		
						1) INTERPELLO RIVOLTO A TUTTI I PROPRIETARI POTENZIALMENTE INTERESSATI DALL'INIZIATIVA DI LOTTIZZAZIONE	PRIVATO		
				2) PRESENTAZIONE DI ISTANZA DA PARTE DEL 75% DELLE PROPRIETÀ INTERESSATE CONTENENTE IL PROGETTO DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE E L'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	INDEBITE PRESSIONI DI INTERESSI PARTICOLARISTICI; MANCATA COERENZA CON IL PIANO GENERALE (E CON LA LEGGE), CHE SI TRADUCE IN USO IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE NATURALI.		

<p>ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO CON IMPEGNO DI REPERIRE LE AREE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA, E A CORRISPONDERE IL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE AL COMUNE PER LA REALIZZAZIONE COMPLETA DELL'URBANIZZAZIONE</p>	<p>E2 servizio Edilizia Privata - SUE E2.2 Ufficio SCIA dIA Edilizia Minore ed Edilizia Privata</p>	<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE</p>	<p>NON CORRETTA, NON ADEGUATA O NON AGGIORNATA COMMISURAZIONE DEGLI "ONERI" DOVUTI, RISPETTO ALL'INTERVENTO EDILIZIO DA REALIZZARE, AL FINE DI FAVORIRE EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI ; MANCATO INSERIMENTO DI OBBLIGHI DI GARANZIA O SANZIONI AL FINE DI FAVORIR</p>
<p>3) AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: ISTRUTTORIA PRELIMINARE CON ESAME DELL'ISTANZA NEI SUOI CONTENUTI: PROGETTUALE, NORMATIVA, DESCRITTIVA E FUNZIONALE; VALUTAZIONE OPPORTUNITÀ CONFERENZA DI SERVI</p>		<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE</p>	<p>MANCATO, TARDIVO, NON IDONEA ISTRUTTORIA AL FINE DI FAVORIRE INTERESSI PRIVATISTICI, O PER PRESSIONI INDEBITE DELL'ORGANO POLITICO</p>
<p>ESAME COMMISSIONE EDILIZIA (SE ESISTENTE) E VALUTAZIONE DA PARTE COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO COMUNALE SULLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO RICADA IN ZONA TUTELATA E VINCOLATA</p>	<p>Commissione Locale del Paesaggio</p>	<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE - DLG 42/2004</p>	<p>MANCATA CONVOCAZIONE COMMISSIONE EDILIZIA SE PRESENTE O DELLA COMMISSIONE LOCALE PAESAGGIO</p>
<p>4) DELIBERA DELL'ORGANO COMPETENTE (GIUNTA SE CONFORME AL PRG; CONSIGLIO COMUNALE SE IN VARIANTE) CON LA QUALE SI APPROVA IL PROGETTO E SI DEMANDA, EVENTUALMENTE, L'INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI</p>	<p>ORGANO POLITICO</p>	<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE</p>	<p>NESSUN RISCHIO</p>
<p>5) INDIZIONE CONFERENZA SERVIZI</p>		<p>SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE</p>	<p>NESSUN RISCHIO</p>

PIANI DI
LOTTIZZAZIONE DI
INIZIATIVA PRIVATA

6) PUBBLICAZIONE NEL SITO DEL COMUNE, NEL BURL, E CON ALTRI MEZZI, DELLA DELIBERA DELL'ORGANO COMPETENTE, ED DEL VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI SE INDETTA PER EVENTUALI	E2 servizio Edilizia Privata - SUE E2.2 Ufficio SCIA dIA Edilizia Minore ed Edilizia Privata	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA PROCEDURA
TRASMISSIONE ALLA REGIONE NEI TERMINI DI LEGGE SE NON INDETTA CONFERENZA DEI SERVIZI		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - LEGGE 241/1990	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI AI FINI DI FAVORIRE INTERESSI PARTICOLARISTICI CHE SI TRADUCONO IN USO IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE NATURALI.
DECRETO GIUNTA REGIONALE DI APPROVAZIONE DEL PIANO			NESSUN RISCHIO
PRESA D'ATTO DELL'ORGANO COMUNALE COMPETENTE NB IN CASO DI MODIFICHE SOSTANZIALI APPORTATE DALLA REGIONE, ECCEDENTI LA FLESSIBILITÀ OPERATIVA DEFINITA NELLE NORME TECNICHE CONTENUTE NEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE	ORGANO POLITICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001	NESSUN RISCHIO
STIPULA CONVENZIONE	Segretario Generale	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001	NON CORRETTA, NON ADEGUATA O NON AGGIORNATA COMMISURAZIONE DEGLI "ONERI" DOVUTI, RISPETTO ALL'INTERVENTO EDILIZIO DA REALIZZARE, AL FINE DI FAVORIRE EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI ; MANCATO INSERIMENTO DI OBBLIGHI DI GARANZIA O SANZIONI AL FINE DI FAVORIR
PRESENTAZIONE PRATICA ALLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE O ALLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO		MANCATA PRESENTAZIONE DI TUTTI I DOCUMENTI RICHIESTI AL FINE DI OCCULTARE LA MANCANZA DI QUALCHE REQUISITO RICHIESTO DALLA NORMATIVA DI SETTORE
CONTROLLI SUSSISTENZA DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DI LEGGE E REGOLARITÀ DELLA FORMA DEL MEZZO UTILIZZATO - PERMESSO A COSTRUIRE -	E2 servizio Edilizia Privata - SUE E2.2 Ufficio SCIA dIA Edilizia Minore ed Edilizia Privata		MANCATI CONTROLLI
RILASCIO TITOLI ABILITATIVI PREVIO PAGAMENTO ONERI E PRESTAZIONI DI IDONEE GARANZIE	privati	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001	MANCATO O PARZIALE PAGAMENTO DEGLI ONERI DOVUTI O RILASCIO DA PARTE DEL PRIVATO DI IDONEA GARANZIA FIDEIUSSORIA
CONTROLLO ESECUZIONE OPERE		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001	MANCATI CONTROLLI

ALTO

PEDISSEQUA
APPLICAZIONE DELLA
NORMATIVA DI
RIFERIMENTO E DEGLI
STRUMENTI
REGOLATIVI INTERNI-
ADEGUATA
TRASPARENZA-ONERE
MOTIVAZIONALE
RINFORZATO LADDOVE
SI PRESENTINO PROFILI
DI DISCREZIONALITA'-
STRUMENTI DI
CONFRONTO CON LA
CITTADINANZA

	SE PREVISTE OPERE A SCOMPUTO: PRESENTAZIONE DA PARTE DEL PRIVATO DI UN PROGETTO PRELIMINARE DELLE OPERE CORREDATO DA UN COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLA	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001	NON CORRETTO CONTROLLO DEL COMPUTO METRICO; INSERIMENTO DI OPERE A SCOMPUTO NON RISPONDENTI ALL'INTERESSE PUBBLICO	
	PRESENTAZIONE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI DI UN PROGETTO ESECUTIVO DELLE OPERE A SCOMPUTO	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		
	PRESENTAZIONE DI POLIZZA FIDEIUSSORIA A GARANZIA DELLA PERFETTA ESECUZIONE DEI LAVORI	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	MANCATA PRESENTAZIONE POLIZZA FIDEIUSSORIA	
	CONTROLLO DEL RUP DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI	E2 servizio Edilizia Privata - SUE E2.2 Ufficio SCIA dIA Edilizia Minore ed Edilizia Privata	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	MANCATI CONTROLLI	
	COLLAUDO E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELLE OPERE RISPETTO AL PROGETTO APPROVATO	E2 servizio Edilizia Privata - SUE E2.2 Ufficio SCIA dIA Edilizia Minore ed Edilizia Privata	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		
	ATTO PUBBLICO CESSIONE DELLE AREE A SCOMPUTO AL COMUNE	Segretario Generale	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	NESSUN RISCHIO	
	1) INTERPELLO RIVOLTO A TUTTI I PROPRIETARI POTENZIALMENTE INTERESSATI DALL'INIZIATIVA DI LOTTIZZAZIONE	privato	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		
PIANI DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA IN PRESENZA DI PUC	2) PRESENTAZIONE DI ISTANZA DA PARTE DEL 75% DELLE PROPRIETÀ INTERESSATE AL SUAP E SUE DI RILASCIO TITOLO ABILITATIVO CONTENENTE L'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO CON SCHEMA REALIZZATIVO (IN PRESENZA DI CARENZE URBANIZZATIVE PRIMARIE E/O SECONDARIE)	E4 Unità di progetto convenzioni Urbanistiche	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	INDEBITE PRESSIONI DI INTERESSI PARTICOLARISTICI; MANCATA COERENZA CON IL PIANO GENERALE (E CON LA LEGGE), CHE SI TRADUCE IN USO IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE NATURALI.	ALTO
					PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI-ADEGUATA TRASPARENZA-ONERE MOTIVAZIONALE RINFORZATO LADDOVE SI PRESENTINO PROFILI DI DISCREZIONALITA'-STRUMENTI DI CONFRONTO CON LA CITTADINANZA

		3) DELIBERA DI GIUNTA DI APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CONTENENTE L'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO	organo politico	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE			CITTA'ADINANZA	
		4) STIPULA DELLA CONVENZIONE	segretario generale	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	NON CORRETTA, NON ADEGUATA O NON AGGIORNATA COMMISURAZIONE DEGLI "ONERI" DOVUTI, RISPETTO ALL'INTERVENTO EDILIZIO DA REALIZZARE, AL FINE DI FAVORIRE EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI ; MANCATO INSERIMENTO DI OBBLIGHI DI GARANZIA O SANZIONI AL FINE DI FAVORIR			
	PIANIFICAZIONE: PREVISIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E INTERVENTO	ISTRUTTORIA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE O INTERCOMUNALE	UFFICIO TECNICO E ORGANO POLITICO	ART. 15 L. 225/1992 E SS.MM.; ART. 108 D.LGS. 112/1998; NORMATIVA REGIONALE		7.00 ALTO		
		AFFIDAMENTO INCARICO REDAZIONE DEL PIANO	E3 Servizio protezione civile e Pubblica Incolumità E3.1 ufficio	ART. 36 D.LGS. 50/2016; ARTT. 152 E SEGG. D.LGS. 50/2016	INDIVIDUAZIONE ARBITRARIA DEL CORRISPETTIVO PER FAVORIRE L'AFFIDAMENTO DIRETTO; PREVISIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PERSONALIZZATI; DISOMOGENEITÀ DI VALUTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO;SCARSO CONTROLLO DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI			
		REDAZIONE PIANO	E3 Servizio protezione civile e Pubblica Incolumità	ART. 15 L. 225/1992; INDICAZIONI OPERATIVE DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE; LINEE GUIDA REGIONALI				
		APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	CONSIGLIO COMUNALE	ART. 42 D.LGS. 267/2000				
		TRASMISSIONE DEL PIANO ALLA REGIONE, PREFETTURA E PROVINCIA, TERRITORIALMENTE	E3 Servizio protezione civile e Pubblica Incolumità - ufficio E3.1		ART. 15 L. 225/1992			
		COMPETENTI PUBBLICAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE NEL SITO DEL COMUNE		ART. 39 D.LGS. 33/2013				
		VALUTAZIONE PERIODICA DELL'OPERATIVITÀ DEL		ART. 15 L. 225/1992; NORMATIVA REGIONALE				
		COSTANTE AGGIORNAMENTO DEI DATI E DELLE PROCEDURE OPERATIVE DEL PIANO	UFFICI E CONSIGLIO COMUNALE	ART. 15 L. 225/1992; NORMATIVA REGIONALE				
		NOMINA CENTRO OPERATIVO COMUNALE	SINDACO	DIRETTIVA DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL 11 MAGGIO 1997				
		PREVISIONE: IDENTIFICAZIONE SCENARI DI RISCHIO PROBABILE, SORVEGLIANZA E VIGILANZA IN TEMPO REALE DEGLI EVENTI E DEI CONSEGUENTI LIVELLI DI RISCHIO	Sindaco/ Ufficio protezione civile/soggetti tecnici e scientifici	TUEL - L. 225/1992 - D.LGS. 31/03/1998, N. 112 (ART. 108) - ART. 163 D.LGS. 50/2016				

PREVENZIONE: ALLERTAMENTO, PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA, INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE - ATTIVITÀ DI SOMMA URGENZA - MISURE INDILAZIONABILI	Sindaco/ Ufficio protezione civile/ associazioni volontariato	L. 265/1999 (ART. 12) - D.L. 11/06/1998, N. 180	AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA.
SOCCORSO E ASSISTENZA: PRIMA ASSISTENZA - ATTIVITÀ DI SOMMA URGENZA - MISURE INDILAZIONABILI - ORDINANZE IN DEROGA AD OGNI DISPOSIZIONE VIGENTE	Sindaco/ Ufficio protezione civile/ C.O.C/ Servizio Politiche Sociali	TUEL - L. 225/1992 - D.LGS. 31/03/1998, N. 112 (ART. 108) - ART. 163 D.LGS. 50/2016	UTILIZZO DISTORTO DEL "FONDO PER LE EMERGENZE NAZIONALI" (ART. 5 L.225/1992) - AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA.
PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: VERBALE DI SOMMA URGENZA E IMMEDIATA ESECUZIONE DEI LAVORI (AFFIDAMENTO DIRETTO ENTRO IL LIMITE DI € 200.000,00 O QUANTO NECESSARIO A RIMUOVERE LO STATO DI PREGIUDIZIO).	E3 Servizio protezione civile e Pubblica Incolunità - ufficio E3.1 in collaborazione con il Settore LL.PP.	ART. 163 D.LGS. 50/2016	AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA - DEFINIZIONE CONSENSUALE DEL PREVENTIVO ELUDENDO I PREZZI DEFINITI DAI PREZZARI UFFICIALI DI RIFERIMENTO E IN ASSENZA DELLA RIDUZIONE DEL 20
PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: PERIZIA GIUSTIFICATIVA DEI LAVORI E TRASMISSIONE DELLA STESSA, UNITAMENTE AL VERBALE DI SOMMA URGENZA, ALLA STAZIONE APPALTANTE		ART. 163 D.LGS. 50/2016	
PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: COPERTURA SPESA E APPROVAZIONE LAVORI	organo politico	ART. 163 D.LGS. 50/2016 - ART. 191, COMMA 3 E 194, COMMA 1, LETT. E)	
PATTI PER LA SICUREZZA URBANA	PREFETTO E SINDACO	ART. 5, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14.	
ACCERTAMENTO, CONTESTAZIONE E ORDINE DI ALLONTANAMENTO DA LUOGHI INTERNI E PERTINENZIALI INSISTENTI NELLE INFRASTRUTTURE DEL TRASPORTO PUBBLICO	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIDIZIARIA.	ART. 9 - 10, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14.	
PREVENZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI CD. "MALA MOVIDA" - LIMITAZIONE DEGLI ORARI DI VENDITA DEGLI ALCOLICI	SINDACO	AR. 8, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 50 COMMA 7-BIS TUEL.	

GESTIONE DELLE
EMERGENZE SUL
TERRITORIO
COMUNALE

PROTEZIONE CIVILE
E SICUREZZA

SPECIFICI
INTERVENTI PER LA
SICUREZZA

ALTO

APPLICAZIONE DELLA
NORMATIVA IN
MATERIA DI LAVORI,
SERVIZI E FORNITURE E
DEGLI STRUMENTI
REGOLATIVI INTERNI

MEDIO

PEDISSEQUA
APPLICAZIONE DELLA
NORMATIVA DI
RIFERIMENTO E DEGLI

F Corpo Polizia Locale	URBANA	PREVENZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI CD. "MALA MOVIDA" - MISURE INDIFFERIBILI E URGENTI PER SUPERARE SITUAZIONI DI GRAVE INCURIA E DEGRADO DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA VIVIBILITÀ URBANA.	SINDACO	D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 50, COMMA 5 TUEL		7,00 ALTO	STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI
		MISURE PER IL CONTRASTO DI REATI DI SOSTANZE	SINDACO - POLIZIA LOCALE	D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 54 TUEL			
		MISURE IN MATERIA DI OCCUPAZIONI ABUSIVE	SINDACO - POLIZIA LOCALE	D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 54 TUEL	UTILIZZO DISTORTO DELLE MISURE ADOTTATE PER FAVORIRE ALCUNI SOGGETTI A SCAPITO DI ALTRI		
	GESTIONE DELLA VIDEOSORVEGLIAN ZA DEL TERRITORIO	PIANIFICAZIONE DELLE AREE DA CONTROLLARE	POLIZIA LOCALE		INDIVIDUAZIONE IMPROPRIA DELLE AREE PER FAVORIRE TALUNI SOGGETTI O PER EFFETTUARE CONTROLLI NON AUTORIZZATI	7,66 ALTO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI
		REDAZIONE DEL PROGETTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	POLIZIA LOCALE				
		APPROVAZIONE PROGETTO DI VIDEO SORVEGLIANZA	GIUNTA COMUNALE				
		AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO	POLIZIA LOCALE	ART. 36 D.LGS. 50/2016	INDIVIDUAZIONE ARBITRARIA DEL CORRISPETTIVO PER FAVORIRE L'AFFIDAMENTO DIRETTO; PREVISIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PERSONALIZZATI; DISOMOGENEITÀ DI VALUTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO; SCARSO CONTROLLO DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI		
		INFORMATIVA SUL SISTEMA	SINDACO	ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003; DELIBERAZIONE GARANTE PRIVACY 8 APRILE 2010			
	CONTROLLO E CONSERVAZIONE DEI DATI	POLIZIA LOCALE	D.LGS. 196/2003; DELIBERAZIONE GARANTE PRIVACY 8 APRILE 2010	VIOLAZIONE DELLA RISERVATEZZA; UTILIZZO IMPROPRIO DEI DATI RACCOLTI; CONSERVAZIONE DEI DATI OLTRE I TERMINI STABILITI			
	PROGRAMMAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA	DEFINIZIONE DI AZIONI INTERSETTORIALI, PROGETTAZIONE INTERVENTI, REALIZZAZIONE DIRETTA DI AZIONI PER LA SICUREZZA URBANA.	POLIZIA LOCALE			7,00 ALTO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI
		COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI SICUREZZA URBANA					
		CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI POLIZIA EDILIZIA, COMMERCIALE ED AMBIENTALE E DI POLIZIA AMMINISTRATIVA			CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI IN MANIERA NON IMPARZIALE		
		EFFETTUAZIONE DI SOPRALLUOGHI PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE.	Polizia Locale/Ufficio Protezione Civile	ART.43, D.LGS.9 APRILE 2008, N. 81.			

MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE SPECIFICHE
GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI	INSERIMENTO IN BILANCIO DELLE POSTE RELATIVE AI BENI DA ALIENARE (MORBI E IMMOBILI)	UFFICI E ORGANO POLITICO	TUEL + ART. 58 D.L. 112/2008 (PIANO DELLE ALIENAZIONI BENI IMMOBILI)	PERIZIA DI STIMA DEI BENI (IMPORTI A BASE D'ASTA DA NON SOTTOSTIMARE)	5,25 MEDIO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA
		ATTIVITA' PRELIMINARI PER LA VENDITA	St D. 4 Servizio Patrimonio		PER I BENI VINCOLATI: ESPLETAMENTO DELLE FORMALITÀ LIBERATORIE DEL VINCOLO. PER I BENI SOGGETTI A PRELAZIONE: VA SCELTA DELLA TIPOLOGIA DI GARA: ASTA PUBBLICA, TRATTATIVA PRIVATA PRECEDUTA DA IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AD AGEVOLARE		
		INDIZIONE DELL'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA	St D. LL.PP D 4 Servizio Patrimonio/Dirigente	R.D. 23.05.1924 N. 827 + REGOLAMENTO PER ALIENAZIONE DEI BENI COMUNALI			
		NOMINA DELLA COMMISSIONE	St D. LL.PP D 4 Servizio Patrimonio/Dirigente				
		STESURA VERBALE DI GARA	COMMISSIONE DI GARA	R.D. 23.05.1924 N. 827 + REGOLAMENTO PER ALIENAZIONE DEI BENI COMUNALI			
		APPROVAZIONE VERBALE DI GARA E DICHIARAZIONE VINCITORE	St D. LL.PP D 4 Servizio Patrimonio/Dirigente				
		RESTITUZIONE GARANZIE, SE PREVISTE	St D. LL.PP D 4 Servizio Patrimonio/Dirigente				
	FITTI	ATTO DI INDIRIZZO A LOCARE	ORGANO POLITICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) F		ALTO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA-ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA-ADEGUATA MOTIVAZIONE LADDOVE VI SIA DISCREZIONALITA'
		INDIVIDUAZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO E IMPORTO A BASE D'ASTA	St D. LL.PP D 4 Servizio Patrimonio/Dirigente		PREDISPOSIZIONE DI CLAUSOLE CONTRATTUALI DAL CONTENUTO VAGO O VESSATORIO PER DISINCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA OVVERO PER CONSENTIRE MODIFICHE IN FASE DI ESECUZIONE		
		DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, DI AGGIUDICAZIONE E DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI			PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI		
		PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI ASTA PUBBLICA	UFFICIO TECNICO		ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA TRATTATIVA PROVATA PER FAVORIRE UNO SPECIFICO OPERATORE		
		EVENTUALE TRATTATIVA PRIVATA PREVIE ADEGUATE FORME DI PUBBLICITÀ PER MOTIVATE E SPECIALI CIRCOSTANZE	UFFICIO TECNICO		ABUSO DI RICORSO ALLA REVOCA AL FINE DI ESCLUDERE CONCORRENTE INDESIDERATO E		
		EVENTUALE REVOCA DEL BANDO	UFFICIO TECNICO				
	VERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO						
	SOPRALLUOGHI						
	ACCERTAMENTO						
	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO (INCLUSA NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RSU COMUNALE)	D2 servizio cura della Città D2.1 ufficio amm.vo	contratto quadro con società partecipata/ contratto aggiuntivo				

	SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI					
	LIQUIDAZIONE (INCLUSA CANONE società in house)					
GESTIONE IMMOBILI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI: INTERVENTI MANUTENTIVI FINALIZZATI ALLA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO E ATTI A GARANTIRE LA FRUIBILITÀ IN SICUREZZA DELLE AREE E SUOLO PUBBLICO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	organo politico	CODICE CIVILE, NORMATIVA DI SETTORE, CAPITOLATO SPECIALE RSU		ALTO	PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA-ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA
	VERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO	D2.2 Ufficio manutenzione e progetti				
	SOPRALLUOGHI					
	REDAZIONE PREVENTIVI					
	PREDISPOSIZIONE AFFIDAMENTO, DIRETTO SE SOTTOSOGLIA, IN ALTERNATIVA PREDISPOSIZIONE GARA	responsabileD1- Servizio Direzione e programmazione	D. LGS 50/2016			
	AFFIDAMENTO			VALUTAZIONE ARBITRARIA DEI REQUISITI		
	SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI	D2.2 Ufficio manutenzione e progetti				
LIQUIDAZIONE			EROGAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO O PROVVEDIMENTO FINALE			
COLLAUDO						
GESTIONE IMMOBILI: MANUTENZIONE CIMITERI	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO (INCLUSA NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RSU COMUNALE)	D3.SERVIZIO CIMITERIO -	contratto quadro con società partecipata/contarto aggiuntativo		5,66 MEDIO	PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DEI BENI CULTURALI	VALUTAZIONE DELLO STATO DELL'IMMOBILE	D.4. servizio patrimonioD4.2 ufficio manutenzione e progetti	REGOLAMENTO DEL PATRIMONIO E LEGGE DI SETTORE, D.M. 18/04/2012, D.LGS. 42/2004	VALUTAZIONE NON CONFORME ALL'EFFETTIVO DEGRADO	MEDIO	PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA-ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA
	INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DA EFFETTUARE IN BASE ALLE PRIORITÀ EMERSE DALLA VALUTAZIONE DELLO STATO DI DEGRADO DELL'IMMOBILE	ORGANO POLITICO			BASSO	
	VERIFICA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE A FINANZIAMENTO PUBBLICI (MINISTERIALI, FONDI EUROPEI,...)	D1.3 Ufficio economico finanziario				
	PREDISPOSIZIONE GARA	C.U.C	D.LGS. 50/2016	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARzialità DELLA SELEZIONE		
	AFFIDAMENTO		D.LGS. 50/2017	VERIFICA DEI REQUISITI	ALTO	
SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI	D.4. servizio patrimonioD4.2 ufficio manutenzione e progetti		INOSSERVANZA REGOLE DEL CAPITOLATO, DELLE LEGGI, E DELLE DISPOSIZIONI			
LIQUIDAZIONE						
COLLAUDO						
CARICAMENTO IN ARCHIVIO	AREA TECNICA		REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE E NORMATIVA DI SETTORE	INOSSERVANZA REGOLE PREVISTE NEL DUVRI E CSA		
VERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO	Ufficio D4..2 " Manutenzione e progetto					
SOPRALLUOGHI	Ufficio D4..2 " Manutenzione e progetto					

GESTIONE EDILIZIA SCOLASTICA - MANUTENZIONE ORDINARIA	ACCERTAMENTO	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		VALUTAZIONE NON CONFORME ALL'EFFETTIVO DEGRADO	MEDIO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA- ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA
	VERIFICA VALORE DELL'INTERVENTO PER SCELTA DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto				
	INDIVIDUAZIONE DEL TIPO DI PROCEDURA PER AFFIDAMENTO	DIRIGENTE ST.D/Responsabile	D.LGS. 50/2016			
	PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto	D.LGS. 50/2016	VALUTAZIONE ARBITRARIA DEI REQUISITI / INOSSERVANZA DI REGOLE IN TEMA DI AFFIDAMENTO, TRASPARENZA E IMPARZIALITÀ	ALTO	
	SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto				
	LIQUIDAZIONE	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		EROGAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO O PROVVEDIMENTO FINALE		
	COLLAUDO	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto				
GESTIONE EDILIZIA SCOLASTICA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	VALUTAZIONE DELLO STATO DELL'IMMOBILE	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto	REGOLAMENTO DEL PATRIMONIO E LEGGE DI SETTORE		MEDIO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA- ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA
	PREDISPOSIZIONE SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHI	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		VALUTAZIONE NON CONFORME ALL'EFFETTIVO DEGRADO		
	DEFINIZIONE PIANO DI MANUTENZIONE	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		VALUTAZIONE NON CONFORME ALL'EFFETTIVO DEGRADO		
	INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DA EFFETTUARE IN BASE ALLE PRIORITÀ EMERSE DALLA VALUTAZIONE DELLO STATO DI DEGRADO DELL'IMMOBILE	ORGANO POLITICO			BASSO	
	VERIFICA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE A FINANZIAMENTO PUBBLICI (MINISTERIALI, FONDI EUROPEI,...)	D1.3 Ufficio Economico finanziario AREA TECNICA				
	PREDISPOSIZIONE GARA (VEDERE PROCESSO PRECEDENTE)	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto	D.LGS. 50/2016	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE	ALTO	
	AFFIDAMENTO	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto	D.LGS. 50/2016	VERIFICA DEI REQUISITI		
	SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		INOSSERVANZA REGOLE DEL CAPITOLATO, DELLE LEGGI, E DELLE DISPOSIZIONI		
	LIQUIDAZIONE	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto				
	COLLAUDO	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto				

Settore D LL.PP

GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI - MANUTENZIONE ORDINARIA	CARICAMENTO IN ARCHIVIO	AREA TECNICA	LEGGE FINANZIARIA DEL 2003 - REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE, REGOLAMENTO SUGLI IMPIANTI SPORTIVI E NORMATIVA DI	INOSSERVANZA REGOLE PREVISTE NEL DUVRI E CSA	MEDIO	PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA- ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA	
	VERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto					
	SOPRALLUOGHI	AREA TECNICA					
	ACCERTAMENTO	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		VALUTAZIONE NON CONFORME ALL'EFFETTIVO DEGRADO			
	VERIFICA VALORE DELL'INTERVENTO PER SCELTA DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto					
	INDIVIDUAZIONE DEL TIPO DI PROCEDURA PER AFFIDAMENTO	ORGANO POLITICO	D.LGS. 50/2016				
	PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto	D.LGS. 50/2016	VALUTAZIONE ARBITRARIA DEI REQUISITI / INOSSERVANZA DI REGOLE IN TEMA DI AFFIDAMENTO, TRASPARENZA E IMPARZIALITÀ			
	SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto					
LIQUIDAZIONE	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		EROGAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO O PROVVEDIMENTO FINALE	ALTO			
COLLAUDO	AREA TECNICA						
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	VALUTAZIONE DELLO STATO DELL'IMMOBILE	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto	LEGGE FINANZIARIA DEL 2003 - REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE, REGOLAMENTO SUGLI IMPIANTI SPORTIVI E NORMATIVA DI		MEDIO	PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA- ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA	
	PREDISPOSIZIONE SCHEDE DI VALUTAZIONE RISCHI	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		VALUTAZIONE NON CONFORME ALL'EFFETTIVO DEGRADO			
	DEFINIZIONE PIANO DI MANUTENZIONE	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		VALUTAZIONE NON CONFORME ALL'EFFETTIVO DEGRADO			
	INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DA EFFETTUARE IN BASE ALLE PRIORITÀ EMERSE DALLA VALUTAZIONE DELLO STATO DI DEGRADO DELL'IMMOBILE	ORGANO POLITICO					
	VERIFICA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE A FINANZIAMENTO PUBBLICI (MINISTERIALI, FONDI EUROPEI,...)	D1.3 Ufficio Economico finanziario AREA TECNICA					BASSO
	PREDISPOSIZIONE GARA (VEDERE PROCESSO PRECEDENTE)	AREA TECNICA	D.LGS. 50/2016	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE			ALTO
	AFFIDAMENTO	AREA TECNICA	D.LGS. 50/2017	VERIFICA DEI REQUISITI			

	SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		INOSSERVANZA REGOLE DEL CAPITOLATO, DELLE LEGGI, E DELLE DISPOSIZIONI		
	LIQUIDAZIONE	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA				
	COLLAUDO	AREA TECNICA				
ALIENAZIONI IMMOBILI COMUNALI	VERIFICA D'UFFICIO DEGLI IMMOBILI CHE POTREBBERO ESSERE ALIENATI	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto	D.LGS. 267/2000 - REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.		5.25 MEDIO	
	PREDISPOSIZIONE SCHEDE TECNICHE E RELATIVA STIMA DELL'IMMOBILE	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		VALORE DI STIMA DELL'IMMOBILE NON CONGRUO		
	PREDISPOSIZIONE ATTI DELIBERATIVI E RELATIVO BANDO PUBBLICO	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		TEMPI DI PUBBLICAZIONE NON CONFORMI AL REGOLAMENTO		
	APPROVAZIONE ATTI	ORGANO POLITICO	D.LGS. 267/2000 -			
	GARA PUBBLICA	AREA TECNICA	D.LGS. 50/2016	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE		
	INDIVIDUAZIONE ACQUIRENTE	AREA TECNICA	D.LGS. 50/2016	VERIFICA DEI REQUISITI		
	STIPULAZIONE CONTRATTO	UFFICIALE ROGANTE	D.LGS. 50/2016			
CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILI DISPONIBILI	ISTANZA DA PARTE DEI SOGGETTI INTERESSATI (PER ES. PRIVATI O ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO)	Serv. D1.1 Ufficio Tecnico Amm.vo per competenze da funzionigramma /C4.2 Ufficio Cultura sport e Spettacolo/staff Sindaco /C.1 Politiche Sociali	REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.		MEDIO ALTO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA- ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA
	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE PER CONCESSIONE IN USO, CONTENENTE ANCHE ATTO DI INDIRIZZO PER PREDISPOSIZIONE AVVISO PUBBLICO	ORGANO POLITICO				
	PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE AVVISO PUBBLICO PER INDIVIDUAZIONE DI ALTRI EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI OLTRE AGLI ISTANTI	C4.2 Ufficio Cultura sport e Spettacolo / Altri Servizi per rispettive competenze	D.LGS. 50/2016 - REGOLAMENTO COMUNALE	MANCATO RISPETTO DEL TERMINE DI PUBBLICAZIONE		
	PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE CONCESSIONARIO	D.1.1 ufficio tecnico Amm.vo -C4.2 Ufficio Cultura sport e Spettacolo / Altri Servizi per rispettive competenze	D.LGS. 50/2016 - REGOLAMENTO COMUNALE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZION		
	INDIVIDUAZIONE CONCESSIONARIO	D.1.1 ufficio tecnico Amm.vo -C4.2 Ufficio Cultura sport e Spettacolo / Altri Servizi per rispettive	D.LGS. 50/2016	VERIFICA DEI REQUISITI		
	STIPULAZIONE CONTRATTO	RESPONSABILE AREA di competenza /UFFICIALE	D.LGS. 50/2016			
	ATTO DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA COMUNALE	ORGANO POLITICO	D.LGS. 267/2000 - REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.			
	VERIFICA CONGRUITÀ CANONE	D4. Servizio Patrimonio /Immobili ERP		VALORE DI STIMA DELL'IMMOBILE NON CONGRUO		PEDISSQUA

LOCAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE	PROCEDURA INDIVIDUAZIONE LOCATARIO	D4. Servizio Patrimonio /Immobili ERP	D.LGS. 50/2016	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE	MEDIO ALTO	APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA-ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA
	INDIVIDUAZIONE LOCATARIO	D4. Servizio Patrimonio /Immobili ERP	D.LGS. 50/2016	VERIFICA DEI REQUISITI		
	STIPULAZIONE CONTRATTO	RESPONSABILE: AREA TECNICA/UFFICIALE ROGANTE	D.LGS. 50/2016			
	CONTROLLO DEI TEMPI DI PAGAMENTO PREVISTI	AREA CONTABILE		DILAZIONI NEL PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI		
LOCAZIONI PASSIVE	MANIFESTAZIONE, DA PARTE DELL'AREA INTERESSATA, DEL FABBISOGNO	AREA INTERESSATA	D.LGS. 267/2000 - REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.		MEDIO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA-ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA
	ATTO DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA COMUNALE	ORGANO POLITICO	D.LGS. 267/2000 - REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.			
	INDIVIDUAZIONE IMMOBILE DA PRENDERE IN LOCAZIONE	AREA TECNICA		ELUSIONE DI PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE		
	VERIFICA CONGRUITÀ CANONE	AREA TECNICA		VALORE DI STIMA DELL'IMMOBILE NON CONGRUO		
	STIPULAZIONE CONTRATTO	UFFICIALE ROGANTE	D.LGS. 50/2016			
	VERIFICA DEL PERMANERE DEL FABBISOGNO DELL'UFFICIO INTERESSATO	AREA TECNICA		RITARDI NELL'EFFETTUAZIONE E DELLA VERIFICA		
CONCESSIONI CIMITERIALI	ACQUISIZIONE ISTANZA DI CONCESSIONE FORMALE	PROTOCOLLO-Segreteria UFFICIO Amm.vo SERVIZIO CIMITERO	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	ABUSO DELLA DISCREZIONALITÀ NELL'ESAME DELLE ISTANZE IN RELAZIONE ALL'ORDINE DI PRESENTAZIONE DELLE STESSE	5,66 MEDIO ALTO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA-ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA
	ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA. DEFINIZIONE TIPOLOGIA DI SEPOLTURA, LOCALIZZAZIONE E DETERMINAZIONE IMPORTO DOVUTO A SEGUITO DI ISTANZA. VALUTAZIONE DEI REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE DELLO SPAZIO. ASSEGNAZIONE FORMALE SPAZIO E CONSEGNA MODULO DI PAGAMENTO ONERI	D3.1 Ufficio Amministrativi Cimitero	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DI DETERMINAZIONE DEI COSTI DEGLI SPAZI CIMITERIALI.	VIOLAZIONE DELLE NORME VIGENTI O "CORSIE PREFERENZIALI" NELLA TRATTAZIONE DELLE PRATICHE. DISOMOGENEITÀ DELLE VALUTAZIONI. DISTORSIONE DEI REQUISITI DI ASSEGNAZIONE. DISTORTA APPLICAZIONE DEGLI IMPORTI DOVUTI PER LA CONCESSIONE CIMITERIALE.		
	ACQUISIZIONE ATTESTAZIONE DI VERSAMENTO	D3.1 Ufficio Amministrativi Cimitero	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA			
	STIPULA CONTRATTO DI CONCESSIONE	Ufficiale Rogante /dirigente Settore	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. REGOLAMENTO STIPULA CONTRATTI NELL'ENTE			
	ACQUISIZIONE COMUNICAZIONE DI DECESSO E ISTANZA DI SEPOLTURA (LOCULO/FOSSA/TOMBA FAMIGLIA).	Protocollo Segreteria Ufficio Amm.vo Cimitero	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA			

GESTIONE DELLE SEPOLTURE, DEI LOCULI E DELLE TOMBE DI FAMIGLIA	VALUTAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DI SPAZIO PER LA SEPOLTURA. INDIVIDUAZIONE DELLO SPAZIO PER SEPOLTURA IN FOSSA. PER RICHIESTA LOCULI/TOMBE FAMIGLIA AVVIO PROCEDIMENTO CONCESSIONE CIMITERIALE. (CFR. MAPPATURA PROCESSO CONCESSIONI CIMITERIALI)	D3.1 Ufficio Amministrativo Cimitero	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	VIOLAZIONE DELLE NORME VIGENTI PER L'ASSEGNAZIONE DELLO SPAZIO. ASSEGNAZIONE DI UNO SPAZIO PER CUI È RICHIESTA UNA CONCESSIONE CIMITERIALE SENZA STIPULA DELLA CONCESSIONE.	MEDIO	PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE
	COMUNICAZIONE AL NECROFORO DELLA DATA, DELL'ORA E DELLO SPAZIO ASSEGNATO PER LA SEPOLTURA	D3.2 Ufficio Tecnico Manutentivo Cimitero	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA			
	SEPOLTURA	NECROFORO	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA			
	INVIO COMUNICAZIONE PER IL PAGAMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	D3.1 Ufficio Amministrativo Cimitero	REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. DELIBERA DI GIUNTA DI DETERMINAZIONE COSTI SERVIZI CIMITERIALI	DISTORTA APPLICAZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI.		
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA				5,83 MEDIO		
GESTIONE DEGLI ATTI SOCIETARI (STATUTI - PATTI PARASOCIALI - CONVENZIONI)		UFFICI E ORGANO POLITICO		MEDIO		
NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELL'ENTE PRESSO ORGANISMI PARTECIPATI	ISTRUTTORIA	Serv. B.5 Partecipazioni Societarie		DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DEI C.V. DEL SOGGETTO DESTINATARIO	5,82 MEDIO	RISPETTO DEI CRITERI FISSATI - VERIFICA DEI REQUISITI
	ADOZIONE PROVVEDIMENTO	ORGANO POLITICO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ATTI REGOLAMENTARI E PROCEDURALI INTERNI	SCARSA TRASPARENZA NELL'ATTRIBUZIONE DELLE NOMINE POLITICHE; MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI SULLA CONGRUITÀ DEL COMPENSO		
	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	SEGR.		MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE SU INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ E SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ, PROFESSIONALITÀ ED INDIPENDENZA		
GESTIONE ECONOMICA: AUMENTI DI CAPITALE, FINANZIAMENTO, ACQUISIZIONI E DIMISSIONI QUOTE DI PARTECIPAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REVISIONE PERIODICA		ORGANO POLITICO		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC)	5,82 MEDIO	
	ESERCIZIO AZIONE CIVILE DI RESPONSABILITÀ	ORGANO POLITICO			5,82 MEDIO	
	ADOZIONE DI CORRETTIVI PER EVITARE AGGRAVAMENTO STATO DI CRISI ED INSOLVENZA DELLA SOCIETÀ	ORGANO POLITICO				

ST. B Economico Finanziario	GESTIONE SOCIETA' IN HOUSE - SOCIETA' PARTECIPATE E SOCIETA' CONTROLLATE	GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ORGANISMI PARTECIPATI	INDIVIDUAZIONE - DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA DEPUTATA AL CONTROLLO ANALOGO E AD ALTRE ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLE DIRETTIVE E DEGLI OBIETTIVI IMPARTITI	ORGANO POLITICO - SEGR.Serv.B.5 Partecipazioni Societarie					
			INDIVIDUAZIONE DEI CASI DI AFFIDAMENTO DIRETTO ALLE SOCIETÀ IN HOUSE	SEGRETERIA - UFFICI				Sc. 49 5.82 MEDIO	
			INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI E DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO PARTECIPATO	ORGANO POLITICO - SEGR.					
			ADOZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	ORGANO POLITICO - SEGR- FINANZIARIO					
			RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA AI FINI DELLA RAZIONALIZZAZIONE E, ALIENAZIONE, LIQUIDAZIONE O CESSIONE	ORGANO POLITICO - SEGR.Serv.B.5 Partecipazioni Societarie				5,82 MEDIO	
		ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO DEL CONSIGLIERE COMUNALE SUGLI ATTI DELLA SOCIETÀ	SEGRETERIA						
	CONTROLLO E MONITORAGGIO SU ORGANISMI PARTECIPATI	CONTROLLO E MONITORAGGIO SU ORGANISMI PARTECIPATI	CONTROLLO E MONITORAGGIO SU ORGANISMI PARTECIPATI	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	SEGR. - UFFICIO DEL CONTROLLO ANALOGO				
				CONTROLLO BILANCI E RENDICONTI	ORGANO POLITICO - UFFICIO FINANZIARIO				
				CONTROLLO ATTIVITÀ AFFIDATE IN HOUSE	ORGANO POLITICO - UFFICIO CONTROLLO ANALOGO				
				CONTROLLO ATTIVITÀ ESPLETATE DALLA SOCIETÀ PARTECIPATA NEL MERCATO APERTO	ORGANO POLITICO				
MONITORAGGIO SU ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ DEI DATI ED ADOZIONE DEL PTPC E DEI MODELLI DI ADEGUAMENTO PREVISTI DALLA L. 231/2000				SEGR. - UFFICIO DEL CONTROLLO ANALOGO					
	CONTROLLO SULL'ADEGUAMENTO O DEGLI STATUTI SOCIETARI ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D. LGS. 175/2016	SEGRETERIA					CONTROLLI INCOMPIUTI O OMISSIONI DI CONTROLLO	5,82 MEDIO	VERIFICHE E CONTROLLI TEMPESTIVI

AREA RISCHIO	SETTORE	MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	EVENTO RISCHIOSO
		ABUSI EDILIZI					
				SOPRALLUOGO A SEGUITO DI ESPOSTO E/O SEGNALAZIONE E/O D'UFFICIO NELL'ESERCIZIO DEL POTERE DI VIGILANZA	RESPONSABILE Ufficio E2.3 ANTIABUSIVISMO / nucleo Comando di POLIZIA MUNICIPALE		
				REDAZIONE VERBALE SOPRALLUOGO	RESPONSABILE Ufficio E2.3 ANTIABUSIVISMO / nucleo Comando di POLIZIA MUNICIPALE		
				NOTIFICA COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO CON ASSEGNAZIONE TERMINE PER PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI E CONTESTUALE ORDINE DI SOSPENSIONE DEI LAVORI (SE I LAVORI ABUSIVI SONO IN CORSO, NON ULTIMATI O INTERROTTI) DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI.	Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 -Antiabusismo		
				VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E DELLA RICHIESTA DI PERMESSO IN SANATORIA	Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 -Antiabusismo		

ST.E Territorio
Ambiente/S.F
COMANDO P.M.

ACCERTAMENTI E
CONTROLLI SUGLI
ABUSI EDILIZI E
AMBIENTE

<p>A) PRESENTAZIONE PERMESSO IN SANATORIA: RILASCIO DEL PERMESSO IN SANATORIA ENTRO 60 GG DALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA. VERIFICA DEL PAGAMENTO, A TITOLO DI OBLAZIONE, DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE IN MISURA DOPPIA, OVVERO, IN CASO DI GRATUITÀ A NORMA DI LEGGE, IN MISURA PARI A QUELLA PREVISTA DALL'ARTICOLO 16 DEL DPR 380/2001. SE INTERVENTO REALIZZATO IN PARZIALE DIFFORMITÀ,</p>	<p>Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 -Antiabusismo</p>
<p>B) MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI: ADOZIONE PROVVEDIMENTO FINALE DI DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI E APPLICAZIONE RELATIVE SANZIONI IN RAGIONE DELL'ABUSO COMMESSO</p>	<p>Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 -Antiabusismo</p>
<p>INVIO RELAZIONE ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE COMPETENTE PER TERRITORIO</p>	<p>Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 -Antiabusismo</p>

AREA6 Controlli

7,00 ALTO

Area 6 Controlli
Verifiche, ispezioni e
sanzioni

		AREA6 Controlli	
MESE SUCCESSIVO: REDAZIONE E PUBBLICAZIONE MENSILE, MEDIANTE AFFISSIONE NELL'ALBO COMUNALE, DEI DATI RELATIVI AGLI IMMOBILI E ALLE OPERE REALIZZATI ABUSIVAMENTE, OGGETTO DEI RAPPORTI DEGLI UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DELLE RELATIVE ORDINANZE DI SOSPENSIONE; TRASMISSIONE DEI DATI ANZIDETTI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA COMPETENTE, AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E, TRAMITE		Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 -Antiabusismo - Segretario Generale	
VERIFICA OTTEMPERANZA ORDINANZA DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI		Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 - Antiabusismo/Polizia Locale	
REDAZIONE VERBALE SOPRALLUOGO		Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 - Antiabusismo/Polizia Locale	
EVENTUALE NOTIFICA PROVVEDIMENTO ACCERTAMENTO INOTTEMPERANZA INGIUNZIONE DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI, CON CONTESTUALE ORDINANZA		Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 -Antiabusismo	
DEMOLIZIONE; APPROVAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE DI VALUTAZIONE TECNICO- ECONOMICA E DETERMINA AFFIDAMENTO LAVORI		Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 -Antiabusismo/ GIUNTA COMUNALE	

	NOTIFICA ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE	E2.1 S.U.E.		AREA6 Controlli	
	RICEZIONE ISTANZA	SPORTELLO UNICO EDILIZIA	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004 DPR 380/2001		
	ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E NOMINA RUP	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	ARTT. 4-5 L. 241/1990		
	VERIFICA PRELIMINARE DOCUMENTAZIONE ED EVENTUALE RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (IN QUESTA FASE VIENE EFFETTUATA UNA VERIFICA PRELIMINARE AL FINE DI ACCERTARE SE L'INTERVENTO PROGETTATO SIA ESONERATO DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 149 DEL CODICE. ALL'ESITO DELLA VERIFICA L'UFFICIO COMUNICA AL RICHIEDENTE CHE L'INTERVENTO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE O VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA E INVIO DOCUMENTAZIONE ALLA SORPINTENDENZA, COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ALL'INTERESSATO (ENTRO QUARANTA GIORNI DALLA RICEZIONE DELL'ISTANZA, L'AMMINISTRAZIONE EFFETTUA GLI ACCERTAMENTI CIRCA LA CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI PROVVEDIMENTI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004		
	VERIFICA PRELIMINARE DOCUMENTAZIONE ED EVENTUALE RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (IN QUESTA FASE VIENE EFFETTUATA UNA VERIFICA PRELIMINARE AL FINE DI ACCERTARE SE L'INTERVENTO PROGETTATO SIA ESONERATO DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 149 DEL CODICE. ALL'ESITO DELLA VERIFICA L'UFFICIO COMUNICA AL RICHIEDENTE CHE L'INTERVENTO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE O VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA E INVIO DOCUMENTAZIONE ALLA SORPINTENDENZA, COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ALL'INTERESSATO (ENTRO QUARANTA GIORNI DALLA RICEZIONE DELL'ISTANZA, L'AMMINISTRAZIONE EFFETTUA GLI ACCERTAMENTI CIRCA LA CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI PROVVEDIMENTI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004		
	VERIFICA PRELIMINARE DOCUMENTAZIONE ED EVENTUALE RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (IN QUESTA FASE VIENE EFFETTUATA UNA VERIFICA PRELIMINARE AL FINE DI ACCERTARE SE L'INTERVENTO PROGETTATO SIA ESONERATO DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 149 DEL CODICE. ALL'ESITO DELLA VERIFICA L'UFFICIO COMUNICA AL RICHIEDENTE CHE L'INTERVENTO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE O VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA E INVIO DOCUMENTAZIONE ALLA SORPINTENDENZA, COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ALL'INTERESSATO (ENTRO QUARANTA GIORNI DALLA RICEZIONE DELL'ISTANZA, L'AMMINISTRAZIONE EFFETTUA GLI ACCERTAMENTI CIRCA LA CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI PROVVEDIMENTI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004		
RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO ORDINARIO (TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 120 GIORNI)					PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA DOCUMENTAZIONE DELL'ITER DELLA PRATICA FASE PER FASE-CONTROLLO SUCCESSIVO DO REGOLARITA'

RICEZIONE PARERE VINCOLANTE DELLA SOPRINTENDENZA (IL SOPRINTENDENTE RENDE IL PARERE DI COMPETENZA, ENTRO IL TERMINE DI QUARANTACINQUE GIORNI DALLA RICEZIONE DEGLI ATTI. IL SOPRINTENDENTE, IN CASO DI PARERE NEGATIVO, COMUNICA AGLI INTERESSATI IL PREAVVISO DI PROVVEDIMENTO NEGATIVO AI SENSI DELL'ARTICOLO 10-BIS DELLA LEGGE 7	UFF. TECNICO	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004	AREA6 Controlli
CONFERENZA SERVIZI (EVENTUALE). IN MANCANZA DI PARERE ESPRESSO DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA L'AMMINISTRAZIONE PUÒ INDIRI UNA CONFERENZA DI SERVIZI	UFF TECNICO	ARTICOLI 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241	
RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA NOTIFICA	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	ART. 146 DLGS 42/2004, ART. 14--BIS, CO 4 L. 241/1990	
ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE INVIO COPIA PROVVEDIMENTO A SOPRINTENDENZA, REGIONE ED EVENTUALI ALTRI ENTI PUBBLICI INTERESSATI	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio		
RICEZIONE ISTANZA ANCHE IN MODALITÀ TELEMATICA, RILASCIO RICEVUTA E REGISTRAZIONE NEGLI ARCHIVI INFORMATICI DELL'UFFICIO	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	DPR 380/2001 D.LGS.42/2004 E SS.MM.II. D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31	
ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E NOMINA RUP	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	ARTT. 4-5 L. 241/1990	7.49 ALTO

AMMINISTRATIVA-
RISPETTO DELLE
TEMPISTICHE
PREVISTE

		AREA6 Controlli			
RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO (TERMINE CONCLUSIONE	<p>VERIFICA PRELIMINARE DOCUMENTAZIONE E RICHIESTA EVENTUALI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI (IN QUESTA FASE VIENE EFFETTUATA UNA VERIFICA PRELIMINARE AL FINE DI ACCERTARE SE L'INTERVENTO PROGETTATO SIA ESONERATO DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 149 DEL CODICE, OPPURE SE SIA ASSOGGETTATO AL REGIME ORDINARIO DI CUI ALL'ARTICOLO 146 DEL CODICE. IN TALI CASI.</p>	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	<p>ARTT.146, 149 DEL D.LGS.42/2004 E SS.MM.II D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31</p>		
	<p>VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO ALLE PREVISIONI DEL VINCOLO O DEL PIANO PAESAGGISTICO E IN CASO DI VALUTAZIONE POSITIVA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA E DELLA PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO, PER VIA TELEMATICA, ALLA SOPRINTENDENZA PER IL RELATIVO PARERE. (IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELLA VALUTAZIONE L'AMMINISTRAZIONE E PROCEDENTE, ENTRO DIECI GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA.</p>	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	<p>D.LGS.42/2004 E SS.MM.II D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31</p>		<p>PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA DOCUMENTAZIONE DELL'ITER DELLA PRATICA FASE PER FASE-CONTROLLO</p>

PROCEDIMENTO ENTRO 60 GIORNI)	CONFERENZA DI SERVIZI (EVENTUALE) NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO O LE OPERE RICHIEDANO UNO O PIÙ ATTI DI ASSENSO COMUNQUE DENOMINATI, ULTERIORI ALL'AUTORIZZAZIO NE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA E AL TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO	AREA6 Controlli	SUCCESSIVO DO REGOLARITA' AMMINISTRATIVA- RISPETTO DELLE TEMPISTICHE PREVISTE
	RICEZIONE PARERE OBBLIGATORIO MA NON VINCOLANTE DA PARTE DELLA SOPRINTENZA (LA SOPRINTENDENZA OVE NON INTENDA CONCEDERE PARERE POSITIVO COMUNICA ALL'INTERESSATO I MOTIVI CHE IMPEDISCONO L'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA E LE MODIFICHE DA APPORTARE AL PROGETTO AI FINI DELL'ACCOGLIMENT O ENTRO 10 DIECI GIORNI DALLA RICEZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE)	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	ARTICOLI 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ART. 11 D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31
	RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31 ART. 17 BIS LEGGE 241/1990, INTRODOTTO DALLA LEGGE 124/2015
	NOTIFICA ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE INVIO COPIA PROVVEDIMENTO A SOPRINTENTENZA, REGIONE ED EVENTUALI ALTRI ENTI PUBBLICI INTERESSATI	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	
	COMUNICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Serv. E.2 Edilizia Privata S.U.E Ufficio E2.2 SCIA DIA EDILIZIA PRIVATA	ART 20 DPR 380/2001

provvedimenti
ampliativi privi di con
effetto economico

PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	ISTRUTTORIA: VERIFICA PRESUPPOSTI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE	Serv. E.2 Edilizia Privata S.U.E Ufficio E2.2 SCIA DIA EDILIZIA PRIVATA Responsabile Procedimento	AREA6 Controlli ART 20 DPR 380/2001	6,40 MEDIO ALTO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA DOCUMENTAZIONE DELL'ITER DELLA PRATICA FASE PER FASE-CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA- RISPETTO DELLE TEMPISTICHE PREVISTE- DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI- ADEGUATA TRASPARENZA
	NEGOZIAZIONE CON IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO PER LA DEFINIZIONE DETTAGLIATA DEI CONTENUTI DELLA CONVENZIONE IL CUI SCHEMA È STATO PREVIAMENTE APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE	Serv. E.2 Edilizia Privata S.U.E Ufficio E2.2 SCIA DIA EDILIZIA PRIVATA/ Responsabile Procedimento	ART 28BIS DPR 380/2001		
	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL RICHIEDENTE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, QUALORA NON SUSSISTA UNA DIVERSA PREVISIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE	CONSIGLIO COMUNALE (SALVO DIVERSA INDICAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE)	ART 28BIS DPR 380/2001		
	RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	RESPONSABILE DISERVIZIO	ART 28BIS DPR 380/2001		
	COMUNICAZIONE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE	SPORTELLLO UNICO EDILIZIA	ART 20 DPR 380/2001		

PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

	REDAZIONE DELLA VARIANTE AL PRG/PGT	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	7,00 ALTO	
	ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PRG/PGT	ORGANO POLITICO DI VERTICE (CONSIGLIO COMUNALE)	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE		
	PUBBLICAZIONE DELLA VARIANTE ADOTTATA	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE		
	ISTRUTTORIA EVENTUALI OSSERVAZIONI/OPPO SIZIONI PRESENTATE	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE		
	ELABORAZIONE DELLA VARIANTE ALL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA SULLE OSSERVAZIONI/OPPO SIZIONI PRESENTATE	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE		
	(EVENTUALE) RIELABORAZIONE DELLA VARIANTE PER RECEPIMENTO RISERVE REGIONALI	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE		

APPROVAZIONE DELLA VARIANTE	ORGANO POLITICO DI VERTICE (CONSIGLIO COMUNALE)	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	AREA6 Controlli
TRASMISSIONE ALLA REGIONE PER LA DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	

PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

1) INTERPELLO RIVOLTO A TUTTI I PROPRIETARI POTENZIALMENTE INTERESSATI DALL'INIZIATIVA DI	PRIVATO		
2) PRESENTAZIONE DI ISTANZA DA PARTE DEL 75% DELLE PROPRIETÀ INTERESSATE CONTENENTE IL PROGETTO DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE E L'ATTO UNILATERALE	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	
ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO CON IMPEGNO DI REPERIRE LE AREE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA, E A CORRISPONDERE IL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE AL COMUNE PER LA REALIZZAZIONE COMPLETA DELL'URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDA	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	
3) AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: ISTRUTTORIA PRELIMINARE CON ESAME DELL'ISTANZA NEI SUOI CONTENUTI: PROGETTUALE, NORMATIVA, DESCRITTIVA E FUNZIONALE; VALUTAZIONE OPPORTUNITÀ CONFERENZA DI	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	

		ESAME COMMISSIONE EDILIZIA (SE ESISTENTE) E VALUTAZIONE DA PARTE COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO COMUNALE SULLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO RICADA IN ZONA		AREA6 Controlli		
		4) DELIBERA DELL'ORGANO COMPETENTE (GIUNTA SE CONFORME AL PRG; CONSIGLIO COMUNALE SE IN VARIANTE) CON LA QUALE SI APPROVA IL PROGETTO E SI DEMANDA, EVENTUALMENTE, L'INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI	ORGANO POLITICO		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE - DLG 42/2004	
		5) INDIZIONE CONFERENZA SERVIZI	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	
		6) PUBBLICAZIONE NEL SITO DEL COMUNE, NEL BURL, E CON ALTRI MEZZI, DELLA DELIBERA DELL'ORGANO COMPETENTE, ED DEL VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI SE INDETTA PER EVENTUALI OSSERVAZIONI	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	
	PIANI DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA IN PRESENZA DI PRG	TRASMISSIONE ALLA REGIONE NEI TERMINI DI LEGGE SE NON INDETTA CONFERENZA DEI SERVIZI	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - LEGGE 241/1990	7,66 ALTO
		DECRETO GIUNTA REGIONALE DI APPROVAZIONE DEL PIANO				

PUNTUALE
APPLICAZIONE
DELLA NORMATIVA
DI RIFERIMENTO E
DEGLI STRUMENTI
REGOLATIVI INTERNI
ADEGUATA
TRASPARENZA-
ONERE
MOTIVAZIONALE
RINFORZATO
LADDOVE SI
PRESENTINO PROFILI
DI
DISCREZIONALITA'-

PRESA D'ATTO DELL'ORGANO COMUNALE COMPETENTE NB IN CASO DI MODIFICHE SOSTANZIALI APPORTATE DALLA REGIONE, ECCEDENTI LA FLESSIBILITÀ OPERATIVA DEFINITA NELLE NORME TECNICHE CONTENUTE NEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE OCCORRE RITORNARE AL PUNTO	ORGANO POLITICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001	AREA6 Controlli	STRUMENTI DI CONFRONTO CON LA CITTADINANZA
STIPULA CONVENZIONE	PUBBLICO UFFICIALE	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001		
PRESENTAZIONE PRATICA ALLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE O ALLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO			
CONTROLLI SUSSISTENZA DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DI LEGGE E REGOLARITÀ DELLA FORMA DEL MEZZO UTILIZZATO - PERMESSO A COSTRUIRE - SCIA	Serv. E.2 Edilizia Privata S.U.E Ufficio E2.2 SCIA DIA EDILIZIA PRIVATA			
RILASCIO TITOLI ABILITATIVI PREVIO PAGAMENTO ONERI E PRESTAZIONI DI IDONEE GARANZIE	PRIVATI	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001		
CONTROLLO ESECUZIONE OPERE	AREA TECNICA	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001		
SE PREVISTE OPERE A SCOMPUTO: PRESENTAZIONE DA PARTE DEL PRIVATO DI UN PROGETTO PRELIMINARE DELLE OPERE CORREDATO DA UN COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLA SPESA	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001		

			AREA6 Controlli		
	PRESENTAZIONE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI DI UN PROGETTO ESECUTIVO DELLE OPERE A SCOMPUTO	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		
	PRESENTAZIONE DI POLIZZA FIDEIUSSORIA A GARANZIA DELLA PERFETTA ESECUZIONE DEI LAVORI	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		
	CONTROLLO DEL RUP DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI	Serv. E.2 Edilizia Privata S.U.E Ufficio E2.2 SCIA DIA EDILIZIA PRIVATA	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		
	COLLAUDO E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELLE OPERE RISPETTO AL PROGETTO APPROVATO	TERZO INCARICATO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		
	ATTO PUBBLICO CESSIONE DELLE AREE A SCOMPUTO AL COMUNE	PUBBLICO UFFICIALE	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		
PIANI DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA IN PRESENZA DI PUC	1) INTERPELLO RIVOLTO A TUTTI I PROPRIETARI POTENZIALMENTE INTERESSATI DALL'INIZIATIVA DI		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	7,66 ALTO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI ADEGUATA TRASPARENZA-ONERE MOTIVAZIONALE RINFORZATO LADDOVE SI PRESENTINO PROFILI DI DISCREZIONALITA'-STRUMENTI DI
	2) PRESENTAZIONE DI ISTANZA DA PARTE DEL 75% DELLE PROPRIETÀ INTERESSATE AL SUAP E SUE DI RILASCIO TITOLO ABILITATIVO CONTENENTE L'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO CON SCHEMA REALIZZATIVO (IN PRESENZA DI CARENZE URBANIZZATIVE PRIMARIE E/O SECONDARIE)		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		

	GIUNTA DI APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CONTENENTE L'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO	ORGANO POLITICO	AREA6 Controlli TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		CONFRONTO CON LA CITTADINANZA
	4) STIPULA DELLA CONVENZIONE	PUBBLICO UFFICIALE / DIRIGENTE Settore - Privato	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		

AREA DI RISCHIO: “CONTROLLI, VERIFICHE E S

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILITÀ DELLE MISURE
	Accertamento violazioni amministrative al Codice della strada	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Rilevazione dell'infrazione 2) Preavviso di accertamento dell'infrazione Output: 1) Nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione	Corpo di Polizia Municipale	1) Omessa verifica per interesse di parte 2) Difficoltà nelle procedure relative all'attività di vigilanza, controllo ed ispezione 3) Carenza di motivazione in fase di annullamento del preavviso di accertamento dell'infrazione, al fine di favorire un particolare soggetto	1) Monitoraggio e periodico reporting del numero di preavvisi e verbali annullati in autotutela 2) Monitoraggio e periodico reporting del numero di ricorsi e del loro esito 3) Procedura formalizzata e tracciabilità informatica dell'iter del verbale	Comando Polizia Locale
	Accertamento Accertamento violazioni amministrative al Codice della strada	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Rilevazione dell'infrazione 2) Preavviso di accertamento dell'infrazione Output: 1) Nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale	Corpo di Polizia Municipale	1) Ritardo nella notifica della sanzione amministrativa con conseguente maturazione dei termini di prescrizione	1) Verifica sul software della corrispondenza dei verbali con l'inserimento Sottoposizione verbali al controllo a campione successivo. 2) Monitoraggio e periodico reporting del numero di verbali che per motivi temporali risultano prescritti	Comando Polizia Locale

<p>Accertamento violazioni amministrative al Codice della strada</p>	<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività 1) Rilevazione dell'infrazione 2) Preavviso di accertamento dell'infrazione</p> <p>Output 1) Nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale</p>	<p>Corpo di Polizia Municipale</p>	<p>1) Mancata consegna in ufficio o mancato caricamento del preavviso di accertamento</p>	<p>1) Procedura formalizzata e tracciabilità informatica dell'iter del verbale</p>	<p>Corpo di Polizia Municipale</p>
<p>Accertamento violazioni amministrative al codice della strada</p>	<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività 1) Rilevazione dell'infrazione 2) Preavviso di accertamento dell'infrazione</p> <p>Output 1) Nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del di contestazione</p>	<p>Corpo di Polizia Municipale</p>	<p>1) Cancellazione dalla banca dati informatica dei verbali per evitare l'applicazione della sanzione della perdita dei punti</p>	<p>1) Procedura formalizzata e tracciabilità informatica dell'iter del verbale</p>	<p>Corpo di Polizia Municipale</p>

SANZIONI”

TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL	
	VALUTAZIONE COMP	MOTIVAZIONI
Misure di trattamento da attuare	A+	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni
Misure di trattamento da attuare	A+	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni

Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni
Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni

SETTORE	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AREA7 ampl. vi privi effetti ec EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE SPECIFICHE
ST A Affari GENERALI	NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, SOCIETA', FONDAZIONI.	IL CONSIGLIO COMUNALE ELABORA GLI INDIRIZZI PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, SOCIETA'.	UFFICI E ORGANO POLITICO	ART. 50, COMMA 8, DLGS 267/2000		SC. 49 5.82 MEDIO	RISPETTO DEGLI INDIRIZZI STABILITI DAL C.C.- CONTROLLO CONDIZIONI OPPORTUNITA', CANDIDABILITA', ELEGGIBILITA', COMPATIBILITA'- VERIFICA CONDIZIONI DI PARENTELA
		DARE ADEGUATA PUBBLICITA' DEGLI INCARICHI DA AFFIDARE ATTRAVERSO APPOSITO AVVISO DEL SINDACO.	UFFICI E ORGANO POLITICO				
		VERIFICA DEI REQUISITI PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI: PARI OPPORTUNITA', CANDIDABILITA', ELEGGIBILITA' E COMPATIBILITA'	UFFICI E ORGANO POLITICO	CAPO II, TITOLO III, D.LGS 267/2000, ART. 10 DLGS 235/2012, D.LGS 39/2013, D.L. 198/2006	INOSSERVANZA REGOLE SULLE PARI OPPORTUNITA', CANDIDABILITA', ELEGGIBILITA' E COMPATIBILITA'.		
		VERIFICA DEI REQUISITI DI COMPROVATA ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA NELL'ATTIVITA' DA SVOLGERE	UFFICI E ORGANO POLITICO				
		DECRETO MOTIVATO DI NOMINA DEL SINDACO	SINDACO		NOMINA DEL CONIUGE PARENTI E AFFINI ENTRO IL IV GRADO DI SINDACO E ASSESSORI.		
		COMUNICAZIONE AI MEMBRI DEL CONSIGLIO DEL DECRETO DI NOMINA.	SINDACO				

AREA RISCHIO

SETTORE

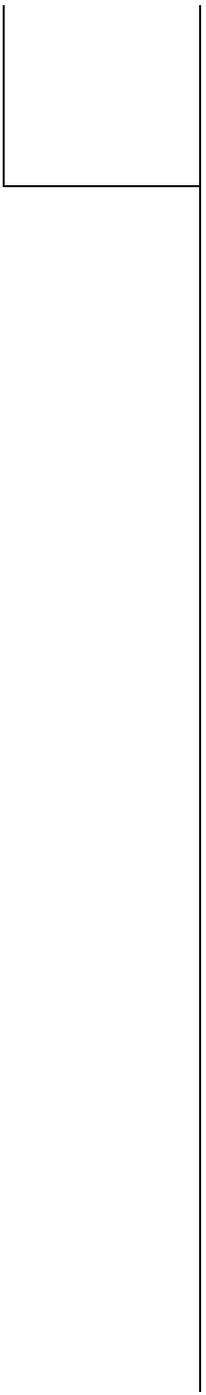
incarichi e nomine

ST A Affari GENERALI

PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE SPECIFICHE
NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, SOCIETA', FONDAZIONI.	IL CONSIGLIO COMUNALE ELABORA GLI INDIRIZZI PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, SOCIETA', FONDAZIONI.	UFFICI E ORGANO POLITICO	ART. 50, COMMA 8, DLGS 267/2000		5.82 MEDIO	RISPETTO DEGLI INDIRIZZI STABILITI DAL C.C.- CONTROLLO CONDIZIONI OPPORTUNITA', CANDIDABILITA', ELEGGIBILITA', COMPATIBILITA'- VERIFICA CONDIZIONI DI PARENTELA
	DARE ADEGUATA PUBBLICITA' DEGLI INCARICHI DA AFFIDARE ATTRAVERSO APPOSITO AVVISO DEL SINDACO.	UFFICI E ORGANO POLITICO				
	VERIFICA DEI REQUISITI PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI: PARI OPPORTUNITA', CANDIDABILITA', ELEGGIBILITA' E COMPATIBILITA'	UFFICI E ORGANO POLITICO	CAPO II, TITOLO III, D.LGS 267/2000, ART. 10 DLGS 235/2012, D.LGS 39/2013, D.L. 198/2006	INOSSERVANZA REGOLE SULLE PARI OPPORTUNITA', CANDIDABILITA', ELEGGIBILITA' E COMPATIBILITA'.		
	VERIFICA DEI REQUISITI DI COMPROVATA ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA NELL'ATTIVITA' DA SVOLGERE	UFFICI E ORGANO POLITICO				
	DECRETO MOTIVATO DI NOMINA DEL SINDACO	SINDACO		NOMINA DEL CONIUGE PARENTI E AFFINI ENTRO IL IV GRADO DI SINDACO E ASSESSORI.		

ADOZIONE/AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE/TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	UFFICIO FINANZIARIO E CONSIGLIO COMUNALE	ARTT. 38-57 D. LGS. 507/1993; ART. 63 D. LGS 446/1997; ART. 42 D.LGS. N. 267/2000	REA7 ampl. vi privi effetti ec PREVISIONI CONTRASTANTI CON I PRINCIPI DI LEGALITÀ, IMPARZIALITÀ E BUON ANDAMENTO
ADOZIONE DELIBERAZIONE DI DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	UFFICIO FINANZIARIO E GIUNTA COMUNALE	ARTICOLO 172 DEL D.LGS. N. 267/2000	PREVISIONI CONTRASTANTI CON I PRINCIPI DI LEGALITÀ, IMPARZIALITÀ E BUON ANDAMENTO
APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO	UFFICIO FINANZIARIO E CONSIGLIO COMUNALE	PARTE II DEL D.LGS. N. 267/2000	PREVISIONI CONTRASTANTI CON I PRINCIPI DI LEGALITÀ, IMPARZIALITÀ E BUON ANDAMENTO
PREDISPOSIZIONE MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE	UFFICIO FINANZIARIO	REGOLAMENTO COMUNALE	PREVISIONE DI MODELLI PERSONALIZZATI E NON CONFORMI ALLA NORMATIVA LEGISLATIVA E REGOLAMENTARE
ACQUISIZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE	UFFICIO PROTOCOLLO	REGOLAMENTO COMUNALE	OMESSA O RITARDATA ACQUISIZIONE AL PROTOCOLLO; ALTERAZIONE DELLA DOMANDA; OMESSA O RITARDATA TRASMISSIONE ALL'UFFICIO COMPETENTE
ATTIVITÀ ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA DOMANDA DI CONCESSIONE PRESENTATA DAL PRIVATO	UFFICIO FINANZIARIO (EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ALTRI UFFICI)	LEGGE GENERALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N. 241/1990 E REGOLAMENTO COMUNALE	OMESSA, RITARDATA O DIFETTOSA ISTRUTTORIA IN SPREGIO AI PRINCIPI GENERALI DI BUONA AMMINISTRAZIONE ED ALLA NORMATIVA DI DETTAGLIO CONTENUTA NEL REGOLAMENTO COMUNALE AL FINE DI PREGIUDICARE O FAVORIRE ILLEGGITIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE

SC 30 5.00 MEDIO



	COMUNICAZIONE AI MEMBRI DEL CONSIGLIO DEL DECRETO DI NOMINA.	SINDACO			AREA7 ampl. vi privi effetti dc
	ADOZIONE/AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE/TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	UFFICIO FINANZIARIO E CONSIGLIO COMUNALE	ARTT. 38-57 D. LGS. 507/1993; ART. 63 D. LGS 446/1997; ART. 42 D.LGS. N. 267/2000	PREVISIONI CONTRASTANTI CON I PRINCIPI DI LEGALITÀ, IMPARZIALITÀ E BUON ANDAMENTO	
	ADOZIONE DELIBERAZIONE DI DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	UFFICIO FINANZIARIO E GIUNTA COMUNALE	ARTICOLO 172 DEL D.LGS. N. 267/2000	PREVISIONI CONTRASTANTI CON I PRINCIPI DI LEGALITÀ, IMPARZIALITÀ E BUON ANDAMENTO	
	APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO	UFFICIO FINANZIARIO E CONSIGLIO COMUNALE	PARTE II DEL D.LGS. N. 267/2000	PREVISIONI CONTRASTANTI CON I PRINCIPI DI LEGALITÀ, IMPARZIALITÀ E BUON ANDAMENTO	
	PREDISPOSIZIONE MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE	UFFICIO FINANZIARIO	REGOLAMENTO COMUNALE	PREVISIONE DI MODELLI PERSONALIZZATI E NON CONFORMI ALLA NORMATIVA LEGISLATIVA E REGOLAMENTARE	
	ACQUISIZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE	UFFICIO PROTOCOLLO	REGOLAMENTO COMUNALE	OMESSA O RITARDATA ACQUISIZIONE AL PROTOCOLLO; ALTERAZIONE DELLA DOMANDA; OMESSA O RITARDATA TRASMISSIONE ALL'UFFICIO COMPETENTE	

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO

St.B economico finanziario

AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

DETERMINAZIONE ANALITICA DEL CANONE DI CONCESSIONE	St.B.4 Ufficio entrate tributarie ed extra tributarie	REGOLAMENTO COMUNALE	OMESSA O ALTERATA APPLICAZIONE DELLE TARIFFE STABILITE CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA E/O DI NORME REGOLAMENTARI AL FINE DI PREGIUDICARE O FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE
EMANAZIONE PROVVEDIMENTO DI ACCOGLIMENTO O DINIEGO DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE	St.B.4 Ufficio entrate tributarie ed extra tributarie	LEGGE GENERALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N. 241/1990 E REGOLAMENTO COMUNALE	DIFFORMITÀ DALLE RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA O MANCATO RISPETTO DEL TERMINE AL FINE DI PREGIUDICARE O FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE
RISCOSSIONE DEL CANONE	St.B.4 Ufficio entrate tributarie ed extra tributarie	REGOLAMENTO COMUNALE	MANCATA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE O MANCATO RISPETTO DEI TERMINI AL FINE DI FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE; UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DALLE NORME REGOLAMENTARI AL FINE DI CONSEGUIRE UN INDEBITO VANTAGGIO ECONOMICO A PROPRIO FAVORE O A FAVORE DELL'ISTANTE

PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE

PROVVEDIMENTI
AMPLIATIVI PRIVI DI
EFFETTO ECONOMICO
DIRETTO

**St.B economico
finanziario**

AUTORIZZAZIONE
ALL'OCCUPAZIONE
DI SUOLO PUBBLICO

<p>ATTIVITÀ ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA DOMANDA DI CONCESSIONE PRESENTATA DAL PRIVATO</p>	<p>UFFICIO FINANZIARIO (EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ALTRI UFFICI)</p>	<p>LEGGE GENERALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N. 241/1990 E REGOLAMENTO COMUNALE</p>	<p>OMESSA, RITARDATA O DIFETTOSA ISTRUTTORIA IN SPREGIO AI PRINCIPI GENERALI DI BUONA AMMINISTRAZIONE ED ALLA NORMATIVA DI DETTAGLIO CONTENUTA NEL REGOLAMENTO COMUNALE AL FINE DI PREGIUDICARE O FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE IL SOGGETTO</p>
<p>DETERMINAZIONE ANALITICA DEL CANONE DI CONCESSIONE</p>	<p>St.B.4 Ufficio entrate tributarie ed extra tributarie</p>	<p>REGOLAMENTO COMUNALE</p>	<p>OMESSA O ALTERATA APPLICAZIONE DELLE TARIFFE STABILITE CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA E/O DI NORME REGOLAMENTARI AL FINE DI PREGIUDICARE O FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE IL SOGGETTO</p>
<p>EMANAZIONE PROVVEDIMENTO DI ACCOGLIMENTO O DINIENO DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE</p>	<p>St.B.4 Ufficio entrate tributarie ed extra tributarie</p>	<p>LEGGE GENERALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N. 241/1990 E REGOLAMENTO COMUNALE</p>	<p>DIFFORMITÀ DALLE RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA O MANCATO RISPETTO DEL TERMINE AL AL FINE DI PREGIUDICARE O FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE</p>

AREA7 ampl. vi privi effetti dc

5.00 MEDIO

PEDISSEQUA
APPLICAZIONE
DELLA NORMATIVA
DI RIFERIMETNO E
DEGLI STRUMENTI
REGOLATIVI
PREDISPOSTI
DALL'ENTE

	CONTROLLO E VIGILANZA SULLE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO PRESENTI SUL TERRITORIO	POLIZIA MUNICIPALE Servizio polizia annonaria giudiziaria e amministrativa	REGOLAMENTO COMUNALE	OMESSO, ARTIFICIOSO O DIFETTOSO CONTROLLO AL FINE DI FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE SPECIFICI SOGGETTI PRIVATI	Sc 38 7,00 MEDIO ALTO	
	REVOCA, DECADENZA, SOSPENSIONE, SUBINGRESSO, RINNOVO DELLA CONCESSIONE (ATTIVITÀ EVENTUALE)	St.B.4 Ufficio entrate tributarie ed extra tributarie	REGOLAMENTO COMUNALE	TRATTANDOSI DI PROCEDIMENTI AUTONOMI, SONO CONFIGURABILI TUTTI GLI EVENTI RISCHIOSI DELINEATI PER LE ATTIVITÀ INDICATE IN PRECEDENZA A PARTIRE DALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO	SC 30 5.00 MEDIO	
	IRROGAZIONE SANZIONE PER MANCATO RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI REGOLAMENTARI	POLIZIA MUNICIPALE Servizio polizia annonaria giudiziaria e amministrativa	REGOLAMENTO COMUNALE	MANCATA O DIFETTOSA ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO. UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DALLE NORME REGOLAMENTARI	Sc 38 7,00 MEDIO ALTO	
AUTORIZZAZIONE PUBBLICI SPETTACOLI					SC 30 5.00 MEDIO	

RISCOSSIONE DEL CANONE	St.B.4 Ufficio entrate tributarie ed extra tributarie	REGOLAMENTO COMUNALE	MANCATA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE O MANCATO RISPETTO DEI TERMINI AL FINE DI FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE; UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DALLE NORME REGOLAMENTARI AL FINE DI CONSEGUIRE UN INDEBITO VANTAGGIO ECONOMICO A PROPRIO FAVORE O A FAVORE DELL'ISTANTE	AREA7 ampl. vi privi effetti dc
CONTROLLO E VIGILANZA SULLE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO PRESENTI SUL TERRITORIO	POLIZIA MUNICIPALE Servizio polizia annonaria giudiziaria e amministrativa	REGOLAMENTO COMUNALE	OMESSO, ARTIFICIOSO O DIFETTOSO CONTROLLO AL FINE DI FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE SPECIFICI SOGGETTI PRIVATI	7,00 MEDIO ALTO
REVOCA, DECADENZA, SOSPENSIONE, SUBINGRESSO, RINNOVO DELLA CONCESSIONE (ATTIVITÀ EVENTUALE)	St.B.4 Ufficio entrate tributarie ed extra tributarie	REGOLAMENTO COMUNALE	TRATTANDOSI DI PROCEDIMENTI AUTONOMI, SONO CONFIGURABILI TUTTI GLI EVENTI RISCHIOSI DELINEATI PER LE ATTIVITÀ INDICATE IN PRECEDENZA A PARTIRE DALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO	5.00 MEDIO
IRROGAZIONE SANZIONE PER MANCATO RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI REGOLAMENTARI	POLIZIA MUNICIPALE Servizio polizia annonaria giudiziaria e amministrativa	REGOLAMENTO COMUNALE	MANCATA REALIZZAZIONE DIFETTOSA ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO. UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DALLE NORME REGOLAMENTARI	7,00 ALTO
AUTORIZZAZIONE PUBBLICI SPETTACOLI				5.00 MEDIO

PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE SPECIFICHE
APPLICAZIONE TARIFFE	ADOZIONE DI UN REGOLAMENTO DISCIPLINANTE CRITERI E MODALITÀ PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI	ORGANI DI GOVERNO (CONSIGLIO COMUNALE)	D.LGS. 15/11/1993, N. 507	POTENZIALE DISCREZIONALITÀ E MANCANZA DI OBIETTIVITÀ NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI E TARIFFE	MEDIO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE
	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LA DETERMINAZIONE DEL DIRITTO DA CORRISPONDERE ALL'ENTE	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA COMUNALE)	D.LGS. 15/11/1993, N. 507	POTENZIALE DISCREZIONALITÀ E MANCANZA DI OBIETTIVITÀ NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI E TARIFFE		
	RICEVIMENTO ISTANZA E ISCRIZIONE DELLA COMMISSIONE NELL'APPOSITO REGISTRO IN ORDINE CRONOLOGICO	St.B.4 Ufficio entrate tributarie ed extra tributarie	REGOLAMENTO COMUNALE	POTENZIALE DISCREZIONALITÀ E MANCANZA DI OBIETTIVITÀ NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI E TARIFFE		
	RISCOSSIONE DEL DIRITTO IN BASE ALLE TARIFFE APPROVATE		REGOLAMENTO COMUNALE	POTENZIALE DISCREZIONALITÀ E MANCANZA DI OBIETTIVITÀ NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI E TARIFFE		
	EFFETTUAZIONE DELL'AFFISSIONE SECONDO L'ORDINE DI REGISTRAZIONE		REGOLAMENTO COMUNALE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI E/O SOSTANZIALI, COMPRESA L'ASSENZA DI ADEGUATI CONTROLLI, AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI		
	VIGILANZA SULLA CORRETTA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SULL'EFFETTUAZIONE DELLA PUBBLICITÀ	POLIZIA MUNICIPALE F3 .2 Polizia Annonaria	D.LGS. 15/11/1993, N. 507 E REGOLAMENTO COMUNALE	POTENZIALE OMISSIONE DELLA COMUNICAZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI PER L'APPLICAZIONE DI SANZIONI/PROVVEDIMENTI I	7,00 MEDIO ALTO	
	IRROGAZIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE	Serv. B.4.2 UFFICIO Accertamento TRIBUTI E POLIZIA MUNICIPALE	DECRETI LEGISLATIVI NN. 471-472-473 DEL 18/12/1997			

RILASCIO AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	PRESENTAZIONE SCIA COMMERCIO: APERTURA, TRASFERIMENTO, CHIUSURA, SUBENTRO, VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E/O PRODUTTIVE	Servizio B6 Sviluppo economico e commerciale B6.1 SUAP Sportello unico Attività produttive	LEGGE 241 DEL 1990 DECRETO LEGISLATIVO 26 MARZO 2010, N.59 DECRETO LEGISLATIVO 6 AGOSTO 2012, N. 147 DECRETO LEGISLATIVO 25 NOVEMBRE 2016, N. 222 DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2016, N. 126	MANCANZA DI CONTROLLI	MEDIO ALTO	AREA8 aut/ni , permessi con.ni	
	VERIFICA ISTANZE E DOCUMENTI E CHIEDE EVENTALI INTEGRAZIONE						PREDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE
	CONFERENZA DI SERVIZI QUANDO SI RENDONO NECESSARIE PARTICOLARI INTESI ASSENSI O NULLA OSTA DELLE P.A COINVOLTE						
	TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE ALLE P.A COINVOLTE			TARDIVITÀ NELL'INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE			
	PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE VERIFICANO REQUISITI	COMUNE/ASP/PROVINCIA					
	PROVVEDIMENTO NEGATIVO	PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE		OMMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO NEGATIVO			

Area Rischio	Settore	MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE SPECIFICHE
Smaltimento Rifiuti	Segreteria Generale / Se. E Territorio e Ambiente			VALUTAZIONE SUSSISTENZA PRESUPPOSTI IN TERMINI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ECONOMICITA' GESTIONE IN HOUSE SERVIZIO INTEGRATO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI;	RESPONSABILE SERVIZIO E6 Ambiente ed ecologia ORGANO POLITICO	ART. 178 D.LGS. N. 152 DEL 2006 E ART. 1 LEGGE 241 1990. ART. 23 BIS LEGGE 133 DEL 2008. ART. 5 DL.GS. N. 50 DEL 2016			
				DELIBERA CONSIGLIO ADESIONE SOCIETA' PUBBLICA GESTIONE RIFIUTI, CON ADOZIONE SCHEMA CONVEZIONE EX ART. 30 TUEL;	CONSIGLIO COMUNALE	ART. 42 D.LGS N. 267/2000			
				STIPULAZIONE CONTRATTO ACQUISTO QUOTA SOCIETA' A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA PER LA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI;	RESPONSABILE SERVIZIO	ART. 107 D.LGS. N. 267/2000			
				REGISTRAZIONE CONTRATTO ACQUISTO QUOTA SOCIETARIA A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA E CONSEGUENTE ISCRIZIONE NEL LIBRO DEI SOCI;	SEGRETARIO GENERALE	D.P.R. N. 131 DEL 1986			
				DETERMINA ACCETTAZIONE OFFERTA ECONOMICA GESTIONE CICLO INTEGRATO RIFIUTI;	RESPONSABILE SERVIZIO				
				ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	EVENTO RISCHIOSO		
				INDIVIDUAZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO ED IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO, TIPOLOGIA E DURATA DEL SERVIZIO.	RESPONSABILE SERVIZIO	ART. 32 D. LGS. N. 50 DEL 2016.			
				PREDISPOSIZIONE ATTI DEL BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO A TERZI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI E CONFERIMENTO IN DISCARICA (PREPARAZIONE SCHEMA CONTRATTO, CAPITOLATO E DISCIPLINARE DI GARA).	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 32 D.LGS. N. 50 DEL 2016		7,32 ALTO	PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI-ADEGUATA TRASPARENZA-ONERE MOTIVAZIONALE RINFORZATO LADDOVE SI PRESENTINO PROFILI DI DISCREZIONALITA'

INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA (IDONEITÀ PROFESSIONALE, CAPACITÀ ECONOMICO FINANZIARIA, CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALI...), DETERMINAZIONE DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI.	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 80 D.LGS. N. 50 DEL 2016	BILANCIAMENTO NELLE MODALITÀ ASSEGNAZIONE PUNTEGGI TRA OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA
INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 6 LEGGE 241 DEL 1990 E D. LGS. N. 50	REQUISITI SOGGETTIVI – CONFLITTO DI INTERESSE. D.P.R. N. 62 DEL 2013
PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA DETERMINAZIONE A CONTRARRE E DEL BANDO DI GARA.	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 32 D.LGS. N. 50 DEL 2016	
INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE DI GARA.	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 77 D.LGS. N.50 DEL 2016	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI GARA
SEDUTE DI GARA PER L'APERTURA DELLE BUSTE (DOCUMENTI, OFFERTA TECNICA E OFFERTA ECONOMICA).	COMMISSIONE		PRESSIONI SULL' ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO
EVENTUALE INTEGRAZIONE DOCUMENTALE. SOCCORSO ISTRUTTORIO	COMMISSIONE	ART. 6 LEGGE 241 DEL 1990. ART. 83 DLGS. N. 50 DEL 2016	
VALUTAZIONE DELLE OFFERTE CON VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DI EVENTUALI ANOMALIE.	COMMISSIONE	ART. 77 E 97 D.LGS. N. 50 DEL 2016	
DETERMINA DI PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE.	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 32 E 33 D.LGS. N. 50 DEL 2016	
VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI.	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 32 D.LGS. N. 50 DEL 2016	
DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE.	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 32 D.LGS. N. 50 DEL 2016	
STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 32 D.LGS. N. 50 DEL 2016	
APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE O DI UNA SUA VARIANTE)	ST.E Territorio e Ambiente	ART. 9, 10, 11 D.P.R. N. 327/2001	RISCHIO DI DISPARITÀ DI TRATTAMENTO, FAVORITISMI E CONDOTTE OPPORTUNISTICHE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA ASSOGGETTARE AD ESPROPRIO. ILLEGITTIMA
DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA	UTC	ART. 12, 17 D.P.R. N. 327/2001	

PROCEDURE DI ACQUISIZIONE IMMOBILIARE	ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ ED ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	DETERMINAZIONE PROVVISORIA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO	UTC	ART. 20 DPR N. 327/2001		MEDIO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI-ADEGUATA TRASPARENZA-ONERE MOTIVAZIONALE RINFORZATO LADDOVE SI PRESENTINO PROFILI DI DISCREZIONALITA'-STRUMENTI DI CONFRONTO CON LA CITTADINANZA
		DETERMINAZIONE DEFINITIVA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO	UTC	ART. 21 DPR N. 327/2001	IRREGOLARITÀ NELLA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO		
		DECRETO DI ESPROPRIO	UTC	ART. 23 DPR N. 327/2001			
		IMMISSIONE NEL POSSESSO DEL BENE	UTC	ART. 24 DPR N. 327/2001			
		STATO DI CONSISTENZA	UTC	ART. 24 DPR N. 327/2001	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DEL CONTRADDITTORIO		
		TRASCRIZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO	UTC	ART. 25 DPR N. 327/2001			
		PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ	UTC	ART. 26 DPR N. 327/2001			
	PROCEDURA SPECIALE DI ACQUISTO IN VIA DI PRELAZIONE EX ART. 60 CC. D.LVO N. 42/2004	INSERIMENTO DEL BENE NELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE	UTC	ART. 60 E SS. D.LVO N. 42/2004	IRREGOLARITÀ NELLA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO	MEDIO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI-ADEGUATA TRASPARENZA-ONERE MOTIVAZIONALE RINFORZATO LADDOVE SI PRESENTINO PROFILI DI DISCREZIONALITA'-STRUMENTI DI CONFRONTO CON LA CITTADINANZA
		PROPOSTA DI PRELAZIONE	UTC	ART. 62 E SS. D.LVO N. 42/2004			
	ACQUISTO DI IMMOBILI		UTC			MEDIO	